

TRUSSARDI

Avventura
Avventura



Anno XXIX - n. 30 -
14 novembre 2003 -
Settimanale - Spedizione
periodica in abbonamento
postale art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Poste italia-
ne DCO/DC - BO





novembre

Avventura 8/2003

Sommario

Editoriale	3
Le Squadriglie che conquistarono l'indipendenza	4
Il controllo del materiale	6
A ciascuno il suo... ..	7
Organizzare l'equipaggiamento personale	8
Nella stiva di una nave... ..	9
Le 4 W dell'uniforme	10
Anno nuovo, vita nuova	12
... Capisquadriglia che salgono in noviziato	13
La Cerimonia della promessa.....	14
Un Angolo non è sempre questione di geometria	16
Una festa di Squadriglie	17
COME SI FA?	23
GIOCHI PER LA SQUADRIGLIA	25
IL CIELO DI NOTTE	27
TOPO DI BIBLIOTECA	29
C'È POSTA PER VOI	30

Direttore Responsabile: Sergio Gatti

Redattore Capo: Giorgio Cusma

In redazione: Franco Bianco, Mauro Bonomini, Luciana Brentegani, Filomena Calzedda, Margot Castiglione, Don Giovanni Cigala, Dario Fontanesca, Chiara Franzoni, Emilio Gallino, Stefano Garzaro, Giorgio Infante, Maria Antonietta Manca, Don Damiano Marino, Sandro Naspi, Francesco Neri, Chiara Odoni, Antonio Oggiano, Don Pedro Olea, Andrea Provini, Enrico Rocchetti, Padre Stefano Roze, Isabella Samà, Stefano Sandri, Alessandro Testa, Paolo Vanzini, Jean Claudio Vinci

Grazie a: Livia Blasi e Sq. Scoiattoli - Poggio Mirteto 1, Emiliano Cardoni, Giulia Ferraro e Sq. Delfini - Modica 1, Matteo La Torre, Stefania Martiniello, Davide Nocco e Sq. Pantere - Gruppo Taranto 5, Alessandro Pepe e Sq. Volpi - Pontecagnano 1, settore Nautico, Marco Scandaletti, Giuseppe Trovato, Sq. Puma - Pordenone 2

Progetto grafico: Giovanna Mathis

Grafica: Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli

Disegni di: Giorgio Cusma, Riccardo Francaviglia, Chiara Franzoni, Stefano Sandri, Squadriglia Puma - Rep. "La Quercia" - Pordenone 2, Paolo Vanzini, Jean Claudio Vinci

Foto di: Livia Blasi, Giulia Ferraro, Emilio Gallino, Giorgio Infante, Matteo La Torre, Davide Nocco, Alessandro Pepe, Enrico Rocchetti, Marco Scandaletti, settore Nautico, Squadriglia Puma - Rep. "La Quercia" - Pordenone 2, Giuseppe Trovato

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con **Avventura** ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

Agesci - Redazione di Avventura

Piazza Pasquale Paoli 18, 00186 ROMA

scout avventura@agesci.it

Avventura on line: www.agesci.it/avventura/

Webmaster: Emanuele Cesena

Manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.

È successo...

Vi sono sensazioni ed emozioni di cui si farebbe volentieri a meno ma purtroppo, talvolta, la nostra vita di tutti i giorni viene coinvolta in eventi che ci colpiscono nel profondo e sui quali è d'obbligo esprimere almeno qualche parola.

È successo... che cosa lo sapete tutti! È successo a Nassiriya, una città irakena molto distante dal nostro Paese ma entrata di prepotenza nelle nostre case e nei nostri cuori con tutto il suo contributo di dolore, cordoglio e paura. È successo contro uomini e donne, italiani come noi, militari, inviati in quei luoghi per garantire stabilità e pace ad una popolazione stremata e sfortunata che ha vissuto dittatura, povertà ed infine guerra.

Ho ascoltato in TV l'intervista di un ragazzo, dell'età di uno dei più grandi di voi, presente ai funerali dei nostri caduti, diceva – "...Non lo so se la guerra sia stata giusta o sbagliata, so solo che questi uomini erano andati in quelle terre per aiutare la sfortunata popolazione...".

C'erano andati a guerra finita proprio con compiti umanitari: ristabilire l'ordine, visto che non esisteva più dopo la caduta del regime sconfitto, e contribuire a mettere in piedi strutture che potessero aiutare la popolazione a conquistare, finalmente, la normalità. Per questo sorvegliavano il territorio, come fanno gli stessi Carabinieri qui da noi, rimettevano in sesto scuole, davano assistenza medica e corrente elettrica. Lo facevano con il fucile in mano perché i luoghi non erano ancora sicuri e quanto è successo l'ha dimostrato. Ma chi li ha uccisi non rappresenta le popolazioni che stavano aiutando, sono terroristi – non Resistenza! – che hanno attaccato la Croce Rossa e l'Onu prima di provarci con i nostri militari. I loro propositi sono di riportare in quelle terre dittatura e oppressione, non certo democrazia e libertà. Esattamente l'opposto di quanto, anche con la nostra presenza militare di pace, vogliamo noi. Per questo li hanno uccisi!

Sono morti da eroi, non li dimenticheremo, ma ciò porta solo minimo conforto a chi ha perso i propri cari... erano figli, mariti e padri! La nostra preghiera ed il nostro cordoglio vanno a tutti i loro congiunti per la grave perdita che hanno subito.

Ora dobbiamo proseguire con cose più banali ma che fanno comunque parte della nostra vita: una breve descrizione dei contenuti di questo numero di Avventura.

Parliamo di autonomia e lo faremo ancora perché questa è la parolina magica che fa girare vorticosamente il motore-Squadriglia. Ci è sembrato poi opportuno fornirvi alcune liste di controllo (... ormai tutti dicono check-list) che ciascuno di voi e la vostra Squadriglia dovrebbe compilare in questo momento di ripresa di attività: materiale, incarichi, posti d'azione, equipaggiamento personale, materiale nautico... tutto va verificato! Fatelo senza indugi.

Vi presentiamo anche la cerimonia della Promessa, con i fumetti di Jean Claudio.

Poi le Missioni/Imprese che alcune Squadriglie hanno realizzato per la conquista del **guidoncino verde**: mandatecene altre, se saranno ben presentate e scritte le vedrete su queste pagine.

Non siate scettici o timidi, qualcuno ce la fa!

Riprende "Posta per voi", finora sacrificata, ed infine tre nuove rubriche:

schede tecniche

per realizzazioni diverse di Squadriglia, **schede giochi** per aiutare i CSQ ad animare le riunioni di Sq. e per imparerà divertendosi, **schede del cielo stellato del mese** per fornire un aiuto alle vostre veglie alle stelle.

Buona caccia



Castori e i Cinghiali avevano accolto – caso strano – un consiglio del Capo Reparto e avevano letto *I ragazzi di via Pál*, un libro scritto cent'anni fa da un ungherese che da piccolo la mamma chiamava Ferenc e il maestro Molnár. Racconta di una banda di ragazzini che vedono minacciato il proprio terreno di gioco da un'altra banda, che il terreno l'ha perduto. Sono scontri, botte, tradimenti, spionaggio, atti di eroismo, costruzione e abbattimento di fortificazioni, e alla fine ci scappa pure il morto. La lotta delle due bande però sarà inutile, perché poco dopo il terreno di gioco e di combattimento verrà sequestrato dagli adulti che vi costruiranno una fabbrica rumorosa e puzzolente.

Castori e Cinghiali si erano esaltati a tal punto nella lettura, che avevano trasformato i loro angoli di Squadriglia in fortezze, usando legna di cassette da frutta, pezzi di lamiera recuperati dalla spazzatura,

legno ricoperti di gomma, che quando rimbalzavano sulle lamiere sembravano colpi di gong. I Capi, che con le altre Squadriglie erano in cortile per un'attività ludico-motoria, cioè giocavano a pallone, non se ne accorgevano perché la sede era in un seminterrato. Ma quando la Capo, scesa a mettersi una parrucca, si beccò un gavettone d'acqua colorata di verde sulla schiena, la battaglia fu sospesa.

Avete indovinato quale fu l'impresa successiva di Castori e Cinghiali? Naturalmente quella di rimettere a nuovo la sede, e fu un'impresa non scelta liberamente dalle Squadriglie.

I Capi apprezzarono lo spirito di indipendenza e di libertà di Castori e Cinghiali, ma «ogni limite ha una sua pazienza», diceva un comico antico. L'autonomia non è la libertà di fare a botte. È piuttosto essere proprietari del proprio angolo di Squadriglia e usarlo per viverci bene: fare riunioni, decidere imprese, conser-

Le Squadriglie che conqui

4

bottiglie vuote di plastica. I Cinghiali addirittura avevano piazzato un cofano di una vecchia 500 a far da scudo. I Capi osservavano, e non dicevano nulla.

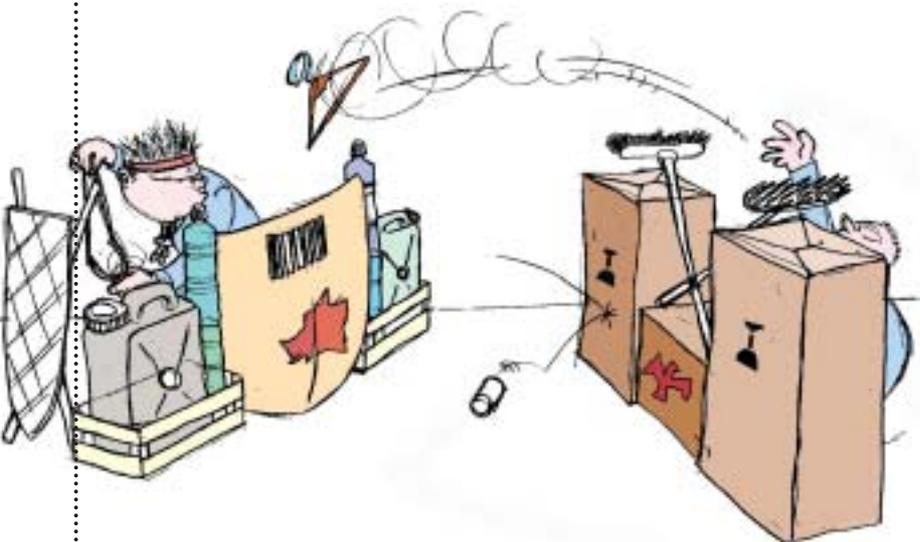
Le rogne cominciarono quando furono sparati i primi proiettili – palle di carta di giornale inzuppate di acqua e vinavil – per abbattere le bandiere che stavano in cima ai bunker. Le Squadriglie femminili dei Falchi e delle Aquile lasciavano fare, e dai loro angoli commentavano «roba da maschi».

Poi i proiettili divennero più pesanti: blocchetti di

vare la cassa con i materiali, esporre i trofei, tenere l'archivio e così via. Non basta essere proprietari dell'angolo, ma occorre essere capaci di farlo vivere, tenerlo pulito, rinnovarlo, renderlo sempre più bello. L'angolo non è una fortezza medievale in cui nascondersi, ma una piccola città da governare. E i governatori sono tutti gli squadriglieri.

I due Capi Squadriglia, dopo che ebbero finito di scrostare muri e soffitto dai proiettili di carta che vi si erano incollati, decisero un vertice come si fa tra statisti che firmano la pace. Si misero d'accordo e firmarono la «carta dell'autonomia di Squadriglia», in quattro punti. Poi tornarono nei loro angoli e convocarono il Consiglio di Squadriglia. La «carta» diceva che le Squadriglie erano indipendenti e autonome. L'indipendenza doveva essere conquistata non con battaglie contro qualcuno, ma con un cammino di Squadriglia per:

- governare il proprio angolo;
- amministrare il denaro di Squadriglia e tenere con cura gli attrezzi;
- conservare le tradizioni, come gli urli, i canti, le celebrazioni, le feste (ad esempio l'accoglienza delle zampe tenere), il libro d'oro;





In Consiglio Capi, le Capo Squadriglia di Aquile e Falchi dimenticarono tutta la miseria che avrebbero voluto tirare addosso ai "soliti maschi", perché avevano capito che qualcosa di nuovo era successo, e che Castori e Cinghiali stavano tornando sulla retta via. Si parlò del fattaccio, ma per fare un passo avanti. Discutendo, si scoprì che l'autonomia di Squadriglia serve soprattutto a far crescere le persone. Se tutto gira giusto, infatti, ogni squadrigliere avrà un proprio compito (dal tenere la cassa, al fare la punta alle matite) e imparerà a essere responsabile; ma imparerà anche a trovare un posto nella propria comunità, a scoprire la politica e il servizio, e anche a giocare bene il proprio affetto, per arricchirlo e non buttarlo nel bidone della spazzatura. «Bastaaa!» gridò a un certo punto il Capo dei Cinghiali. «Sto imparan-



istarono l'indipendenza

- **inventare, progettare e realizzare imprese di squadriglia.**

Ne parlarono ai Capi, che subito risposero «bravi bravi, finalmente vi cresce il cervello», ma poi cominciarono una storia rognosa sui materiali. E dagliela con «gli attrezzi sono di vostra proprietà perché li avete ereditati dagli squadriglieri prima di voi», e che «loro non li hanno rubati ma se li sono guadagnati lavorando», e poi ancora «gli attrezzi sono una proprietà collettiva, un bene comune, che se voi distruggete nessun altro potrà rimpiazzare», predica che finì con «dovete smetterla di trattare così male la paleria e le batterie».

Il diluvio di parole che abbiamo trascritto in poche righe in realtà durò un quarto d'ora. Gli squadriglieri si stavano quasi annoiando – erano andati dai Capi per presentare la loro "carta", non per essere riempiti di botte morali – ma qualche frase rimase loro in testa. Come "bene comune". Senza bene comune, l'indipendenza non aveva senso. A che serve essere autonomi, se poi si passa il tempo a sparpagliarsi la mente perché uno ha perso l'accetta, l'altro non compila il dizionario e il terzo va a chiedere ai Capi che gli dicano per favore quale impresa deve fare?

do troppe cose in una volta sola. Così dovrò svitarmi le orecchie per far uscire il surplus di cervello». Tutti furono d'accordo. C'era l'uscita di sabato prossimo da organizzare.

Il Capo Reparto promise a se stesso che in futuro sarebbe stato mooolto più attento nel dare consigli di lettura ai suoi; eppure pensava che, trattandosi di un romanzo di cent'anni fa, non avrebbe corso rischi. D'ora in avanti, avrebbe indicato soltanto manuali di giardinaggio. Già, ma se quei selvaggi li avessero usati per far crescere una foresta carnivora per intrappolare Rover e Scolte?



il controllo del materiale

Tutto quello che c'è da fare prima di pensare all'autofinanziamento!

Immaginate un pomeriggio buio e tempestoso, uno di quelli in cui non si ha proprio voglia di uscire di casa. Alzi la mano chi non ha mai avuto almeno una volta la tentazione di "saltare" un impegno solo per non bagnarsi! Ma come sappiamo B.-P. diceva che il brutto tempo non esiste, perciò...

«Niente storie, ragazzi: ci vediamo lo stesso alle 16.30 in sede come eravamo d'accordo!» All'ora di pranzo Luca, il nuovo C. Sq. dei Gheppi fa passare una catena telefonica per prevenire le tentazioni dei più pigri. È la prima riunione di Sq. e ci tiene a cominciare bene. All'ora stabilita sono tutti lì; dopo i saluti la preghiera, e poi l'ordine del giorno.

Punto 1: un piccolo benvenuto per Matteo, "giovane promessa" appena arrivata dal Branco.

Punto 2: **controllo del materiale** di Squadriglia.

Esplode la "gioia" incontenibile di tutti: le urla si sentono anche in strada! Ma Luca sa come rincuorare i suoi: «ragazzi, abbiamo avuto un'estate bellissima: ci siamo anche tolti delle belle soddisfazioni, vincendo il torneo e la gara di cucina. Ma non vorrete mica vivere di ricordi? Prepariamoci per fare ancora meglio quest'anno! Dividiamoci e cominciamo a controllare».

«Alla **cassa** di Sq. ci penso io, risponde pronto Andrea, quello sempre entusiasta. Prendo subito un foglio e comincio a fare l'inventario del **materiale di cucina** e degli **attrezzi**. «Bene, usa il solito sistema: fai tre colonne, una per ciò che è a posto, una per ciò che si può aggiustare e l'ultima per ciò che manca o è irrecuperabile. E poi assicurati che gli **oggetti taglienti** (sega, accet-

ta, ecc.) abbiano ancora il filo e soprattutto la custodia!» «Matteo, tu invece potresti pensare alla **cancelleria**: bisogna verificare che dopo il campo ci siano (ancora) penne, matite, gomme, temperino, riga, squadra, carta millimetrata, cartelloni, fogli bianchi e almeno un quaderno nuovo. E che tutto sia conservato a parte e lontano dall'umidità! Se poi qualcuno avesse una vecchia valigetta a mano tipo cartella... beh, può portarla!». «Siamo rimasti noi tre: chi si occupa della **cassetta di pronto soccorso**? Bisogna sostituire ciò che è scaduto o è stato usato. Ad ogni modo devono sempre esserci almeno (ma è proprio il minimo!) un disinfettante, dei cerotti, e pomate contro le contusioni, le scottature, e gli insetti». «Ok, allora io e Michele ci occuperemo della tenda e del necessario per montarla, compresi **picchetti**, chiodi, e spilloni (più mazzetta e battilevapicchetti), che devono essere contati, chiusi in sacchetti con una targhetta e conservati in un'apposita cassetta. Altrimenti alla prima Uscita ci accorgeremo che metà mancano e l'altra metà sono fuori posto, come è già capitato l'anno scorso! La stessa cosa vale per i **pali**, che chissà perché tendono sempre ad andare in giro nelle sacche altrui e ad "ospitare" invece nella propria superstiti di tende ormai passate a miglior vita. Quanto alla **tenda**, guai al primo che pensa "ci pensiamo con comodo. Tanto fino a primavera non serve...". È il modo migliore per rovinarla! Invece se è bel tempo domenica la apriamo e verifichiamo che non si senta umidità (cosa possibile visto che siamo partiti dal campo di mattina presto!). E comunque per sicurezza la lasciamo stesa un paio d'ore al sole, così nel frattempo la esaminiamo bene bene e verifichiamo che non ci siano buchi o strappi, neanche piccoli! Ah! E non dimenticare il **materiale tecnico** degli incarichi e posti d'azione! Forza Gheppi, al lavoro!».

6



Cheklis materiale

- | | | | |
|-----------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| • MATERIALE DA CUCINA | <input type="checkbox"/> PENTOLE, | <input type="checkbox"/> TANCHE, | <input type="checkbox"/> ECC. |
| • ATTREZZI | <input type="checkbox"/> SEGHE, | <input type="checkbox"/> CORDE, | <input type="checkbox"/> ECC. |
| • CANCELLERIA | <input type="checkbox"/> PASTELLI, | <input type="checkbox"/> SQUADRETTI, | <input type="checkbox"/> ECC. |
| • CASSETTA DI P.S. | <input type="checkbox"/> CEROTTI, | <input type="checkbox"/> FASCE, | <input type="checkbox"/> ECC. |
| • TENDA | <input type="checkbox"/> PICCHETTI, | <input type="checkbox"/> PALI, | <input type="checkbox"/> ECC. |
| • MATERIALE TECNICO | <input type="checkbox"/> BUSSOLA, | <input type="checkbox"/> BANDIERINE, | <input type="checkbox"/> ECC. |



Chi fa cosa!?

Completate con i vostri nomi l'organigramma della vostra Squadriglia

Incarichi (vd. Avventura 7/02)	Posti d'azione
Tesoriere	Topografo
Magazziniere	Cuciniere
Infermiere	Fuochista
Segretario	Infermiere
Liturgista	Pioniere
Cicala	Segnalatore
Guardiano dell'angolo	

tante per ogni squadrigliere, questo perché **al buon lavoro di ciascuno corrisponde la riuscita dell'intera Squadriglia**. Come quantificare il valore di uno scrupoloso magazziniere, oppure quello di un precisissimo cassiere?

Ecco perché gli Incarichi devono essere impegni assunti con responsabilità e portati avanti per tutta la durata dell'anno.

La scelta dell'Incarico non può essere frutto del caso. È importante che si tenga conto:

- Delle **preferenze di ciascuno**: è più facile impegnarsi in qualcosa che piace piuttosto che in ciò che ci viene "affibbiato" nostro malgrado ...
- Dei **talenti di ognuno**: l'Incarico di Squadriglia oltre che un impegno e una responsabilità nei confronti della Squadriglia, è anche un modo per mettere a frutto le nostre doti e magari per affinarle.

Nell'assegnazione degli Incarichi è inoltre fondamentale:

- Il **ruolo dei più grandi della Squadriglia**: conoscendo cosa comporti ogni Incarico, possono dare le indicazioni migliori per assegnare a ciascuno quello più adatto.
- Dedicare **un'attenzione speciale ai piedi teneri**: cercate di scrutarli, di conoscerli un po' prima di assegnare loro definitivamente un Incarico, la scelta giusta potrebbe diventare per loro il modo migliore per integrarsi con la Squadriglia.

L'Incarico di Squadriglia può essere inoltre un modo efficace per migliorare alcuni piccoli difettucci da cui... ehm... nessuno è esente... Per esempio, che ne dite se Marco, solito ritardatario della situazione e assiduo "bidonatore", diventasse un buon Mercurio?? E se Mario, sempre assorto nei suoi pensieri e quasi assente durante le riunioni si impegnasse come Segretario?! Per non parlare di quel "manibucate" di Nicola che fa il cassiere... E... un'ultima cosa: cercate di bandire gli "aficionados" dell'Incarico... ciascuno provi a cimentarsi di volta in volta in qualcosa di diverso, mettersi alla prova non guasta!... anche per i Capi Squadriglia ...

Buona Caccia



A ciascuno il suo...

Oververo storie di un Mercurio "bidonatore" e di un Cassiere "manibucate" ...

Organizzare l'equipaggiamento personale



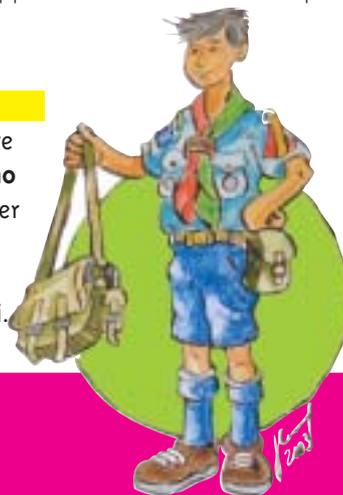
PESANTE:

quanto ti servirà per affrontare con sicurezza il campo estivo, da ripartire in tutti e due gli zaini.



MEDIO:

da mettere nella zaino grande per un'uscita di due o tre giorni.



LEGGERO:

equipaggiamento da portare con sé, nello zaino piccolo, per l'uscita di un giorno.

Da tener presente che questa è una lista di base a cui in certe occasioni si deve aggiungere qualcosa (...il costume da bagno se si fa un campo in riva al mare) o togliere qualcosa che si sa non essere necessaria (...il maglione quando si fa un'uscita di un giorno in pieno agosto in pianura).

Pian piano la lista non ti servirà più perché acquisterai la necessaria esperienza per prepararti lo zaino senza suggerimenti, ma per un po' ti conviene usarla.

Equipaggiamento

Pesante	Medio	Leggero	VESTIARIO	Pesante	Medio	Leggero	RIPOSO
■	■	■	Uniforme completa	■	■	■	Saccopelo
■	■	■	Maglione	■	■	■	Materassino/stuoia/brandina
■	■	■	K-Way o poncho				
■	■	■	Scarponi a pedule (impermeabili)	Pesante	Medio	Leggero	PULIZIA
■	■	■	Giacca a vento pesante	■	■	■	Dentifricio
■	■	■	Berretto per sole e/o freddo	■	■	■	Spazzolino da denti
■	■	■	Cambio	■	■	■	Sapone
■	■	■	Cambio calzini	■	■	■	Carta igienica
■	■	■	Pigiama o tuta sportiva	■	■	■	Asciugamani
■	■	■	Fazzoletti da naso	■	■	■	Pettine
■	■	■	Camicia di ricambio	■	■	■	Specchio (metallico)
■	■	■	Magliette a maniche corte	■	■	■	Tagliaunghie
■	■	■	Calzoni lunghi				
■	■	■	Calzoncini corti leggeri	Pesante	Medio	Leggero	VARIE
■	■	■	Scarpa da ginnastica	■	■	■	Orologio
■	■	■	Cambio calzoncini	■	■	■	Portafoglio
				■	■	■	Fiammiferi impermeabili
Pesante	Medio	Leggero	VIVERI	■	■	■	Coltello (multiuso!)
■	■	■	Gavetta	■	■	■	P.S. personale
■	■	■	Borraccia	■	■	■	Torcia elettrica
■	■	■	Posate	■	■	■	Quaderno di caccia
				■	■	■	Penna, matita, gomma
				■	■	■	Cordino da 6 metri (diametro 10 mm)



vo, è proprio questo il momento di risistemare tutto il materiale nautico prima di riporlo, in attesa di utilizzarlo nuovamente la prossima primavera.

Per far ciò sfruttiamo tutte le competenze acquisite nel precedente anno scout, e perché no, acquisiamone di nuove.

- Il **mastro velaio** controllerà quindi che **vele** e **cordame** siano ben puliti ed asciutti, senza strappi o abrasioni, con tutti gli occhielli a posto e con gli angoli più soggetti a trazione non logorati dall'usura.
- Il **mastro d'ascia** verificherà la pulizia e la perfetta efficienza degli **scafi** (bitte, bozzelli e scalmi ben ancorati, eventuali falle ecc.) e di **remi** e **pagaie**.
- Chi si occupa del **salvataggio** e del **pronto soccorso** lavorerà accuratamente salvagente ed anulari e controllerà cuciture e ganci.
- Il **magazziniere** farà l'inventario e riporrà tutto il materiale esaminato e riparato, al proprio posto, magari progettando mobiletti e rastrelliere sempre più utili a mantenere ogni cosa in perfetto ordine.
- Il **cassiere** penserà e progetterà nuovi autofinanziamenti per comprare tutto il necessario per le riparazioni, e per qualche nuovo acquisto.
- In fine il **segretario** registrerà l'inventario del **materiale di Squadriglia** e le operazioni fatte, e soprattutto aggiornerà il **Libro di Bordo** con le foto ed i racconti del campo estivo.

Nella stiva di una nave, e comunque in ogni angolo di essa, tutto ha un proprio posto, ogni cosa ha una collocazione ed un ordine preciso, e soprattutto ogni cosa viene riposta in perfetta efficienza, perché si sa, il mare non aspetta, e all'occorrenza tutto deve essere pronto per essere usato...

Con queste premesse è facile immaginare che una delle doti principali di un buon marinaio è l'essere ordinati. E se questo marinaio fosse anche uno Scout? Gli Scout non sono quelli sempre pronti, con mille buone idee e tante competenze per realizzarle? Non sono "laboriosi ed economi" e quindi hanno gran cura del materiale e di tutti gli attrezzi necessari per le loro attività? Quindi, se tanto mi da tanto, uno Scout Nautico dovrebbe essere ancor più ordinato e capace di un perfetto marinaio...

E allora, se non è stato fatto al ritorno dal campo esti-



Nella stiva di una nave...

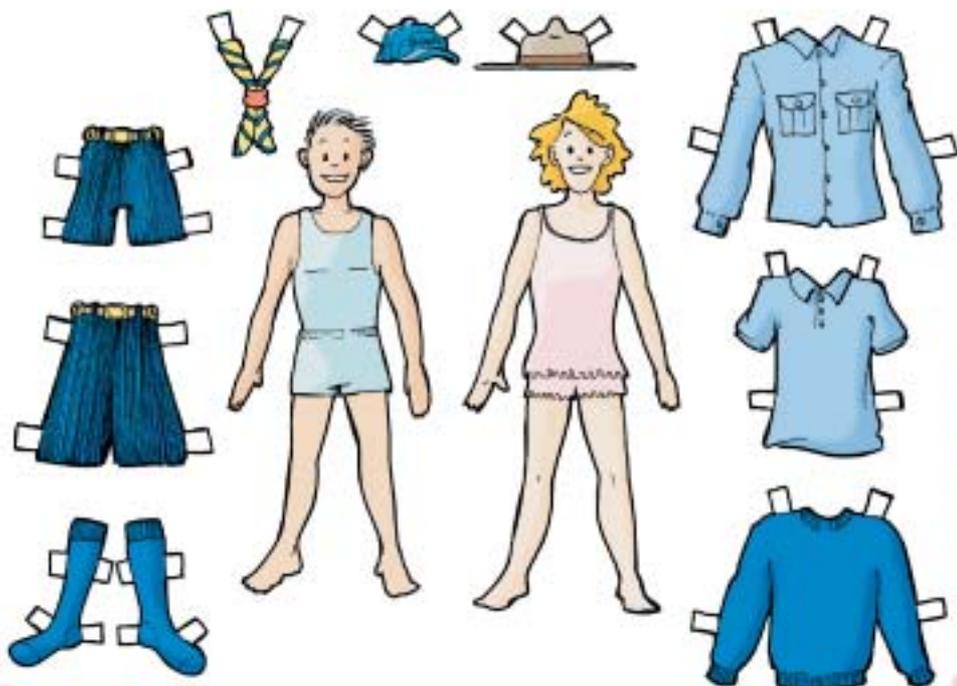


What

Da cosa è composta?

In ordine di apparizione dall'alto in basso:

Il cappellone (che sole o pioggia va sempre bene) o il cappellino di tela. Il fazzolettone, simbolo del gruppo. La camicia (le cui maniche vanno rigorosamente arrotolate) o la polo azzurra. Il maglione blu. Pantaloncini blu di velluto a coste per gli esploratori, gonna pantalone per le guide. Entrambi esistono anche in versione "estiva" di tela blu. Cintura con fibbia d'ottone. Calzottoni blu.



Where

Dove vanno i distintivi?

Una questione annosa, resa ancora più intricata da mille tradizioni differenti. Eccovi la versione "ufficiale".

Omerali con i colori di Squadriglia: da quando le camicie non hanno più le spilline è necessario cucirli o fissarli a un bottone

Distintivo di gruppo



Distintivo regionale



Brevetto di competenza



Specialità
Vi siete mai chiesti cosa significano i colori dei bordi e degli sfondi?



FIS: Federazione Italiana dello Scoutismo (AGESCI + CNGEI)



Simbolo del WOSM, l'organizzazione mondiale degli scout



Tappa del sentiero per la quale si è in cammino. Nota: le tappe hanno un verso ben preciso e non si possono ruotare a piacere!



Distintivo di evento. Si porta solo nell'anno successivo alla partecipazione all'evento.



Simbolo dell'AGESCI e della promessa. Si porta a sinistra per averlo vicino al cuore.



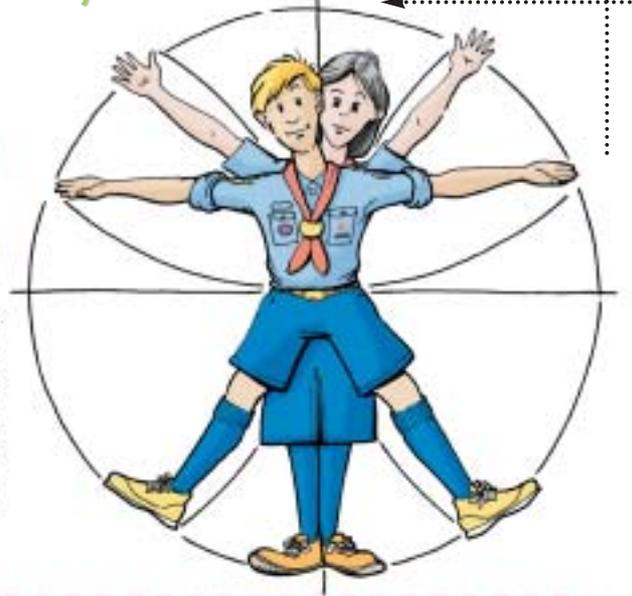
Distintivo da Cuposquadriglia. Il vice ha una sola barretta.



Simbolo del WAGGGS, l'associazione mondiale delle guide.

Le 4 W dell' Uniforme

What, Where, When, Why



«L'indossare correttamente l'uniforme e l'eleganza di portamento di ogni scout individualmente costituisce vantaggio al Movimento. Mostra così di essere fiero di sé e del suo Reparto. Al contrario uno Scout sciamannone e vestito trascuratamente avvilisce l'intero Movimento agli occhi del pubblico. Un tipo simile si dà subito a conoscere per uno che non ha afferrato il vero spirito scout e che non è fiero di appartenere alla nostra grande fraternità.» B.P. - Scautismo per Ragazzi

When

Quando indossarla?

Ma è ovvio: **SEMPRE!**

A volte, ad esempio in attività, sarà ben visibile, e allora dovremo ricordarci che chi ci guarda vede tutti gli scout e le guide del mondo (una bella responsabilità).

Le altre volte, anche se non l'abbiamo realmente addosso, saranno i fatti a testimoniare il nostro essere scout e guide.



Why

Ma perché la usiamo?

L'uniforme ha molte valenze: è un segno di appartenenza al movimento mondiale dello scautismo e del guidismo, è richiamo all'essenzialità, alla semplicità, alla praticità e alla rinuncia a seguire le mode. È sempre indossata in ordine, corretta e completa.

Ogni volta che cediamo alla tentazione di "deformare" la nostra uniforme ci allontaniamo dal senso di fratellanza dello spirito scout.

E la nostra "individualità"? L'uniforme è fatta anche per raccontare le nostre caratteristiche importanti, non fa sparire nella massa la nostra personale unicità.

Ma parla delle cose che contano: le mete raggiunte, le abilità imparate, le capacità dimostrate, le esperienze fatte... il resto (spesso) è apparenza.



“Anno nuovo, vita nuova”: il vecchio detto popolare vale anche in Reparto. Ebbene sì, perché ogni nuovo anno scout porta vita nuova anche in Reparto.

Passano dal Branco o dal Cerchio Lupetti o Coccinelle, entrano dall'esterno nuove Guide e nuovi Esploratori, salgono al noviziato i Capi Squadriglia o comunque le Guide e gli Esploratori dell'ultimo anno, le Squadriglie si rinnovano, si respira aria di novità!

Da un lato ovviamente, soffia il vento della tristezza e del timore, e nelle teste di qualcuno frullano domande tipo “mi trovavo così bene con il mio Capo Squadriglia: perché se ne va?”, “e questi piediteneri che arrivano? sono abituati alle vacanze, loro, non ai campi estivi! saranno in grado di farcela?”, “il mio incarico in Sq. non voglio cederlo a nessuno! per niente al mondo!”.

Dall'altro lato, però, soffia una brezza leggera di curiosità e voglia di fare, e svolazzano idee nuove, tipo “quest'anno divento Capo Squadriglia e voglio iniziare subito a coinvolgere tutta la Sq. in uscite avventurose”, “ci sono tante cose da insegnare a questi piediteneri che arrivano: si divertiranno”, “chissà che tipo è quella Giulia: voglio proprio conoscerla”...

Tutti, chi più chi meno, siamo travolti da questi pensieri: sia i Lupetti e le Coccinelle, sia chi resta in Reparto, sia chi sale al Noviziato.

Credo che la cosa importante sia non farsi sospingere troppo dalla nostalgia, ma dal vento dell'entusiasmo!

Ogni nuova esperienza che affrontiamo, se è vissuta con passione e voglia di mettere il meglio di se stessi, porta a grandi risultati. E in questa situazione d'inizio d'anno ognuno può fare qualcosa per gli altri. Non ci credete? Ecco qualche esempio...



...lupi che entrano in Reparto

Anno nuovo Vita nuova

Luca e Marina l'anno scorso erano **Capi Sestiglia** e si trovavano veramente bene in branco, si divertivano, avevano la piena fiducia dei Capi e anche della loro Sestiglia. Quest'anno lasciano il Branco per passare in Reparto.

Luca aveva conquistato la **specialità** di amico della natura, di burattinaio e di cercatore di tracce. Marina la **specialità** di infermiere, mani abili e maestra del bosco.

Cosa può fare il Reparto per loro, per fare in modo che “si sentano a casa”?

Sicuramente si potrà pensare a qualche bel gesto di accoglienza alla prima riunione, a un gioco tipo caccia al tesoro, con delle prove da superare, nel quale siano i protagonisti e possano scoprire qualche curiosità del Reparto (il grido, il nome di caccia dei Capi Reparto, la specialità conquistata dalla Sq. Camosci...), ma si potrà fare anche molto di più.

Si potranno, infatti, valorizzare le loro specialità. Se Marina è infermiere, le conoscenze che ha acquisito nel cerchio non vanno buttate via, sono le stesse (in forma un po' più semplificata) che serviranno anche in Reparto: in Squadriglia, si può affidarle la cassetta di Pronto Soccorso e l'incarico di infermiere insieme alla vice.

Luca è cercatore di tracce: alla prima uscita di Squadriglia si può chiedergli di organizzare insieme a

...capisquadriglia che salgono in noviziato



la Squadriglia: "in noviziato come sarà la storia? tutti dicono che dopo il Reparto non ci si diverte più perché si parla e basta! Speriamo proprio di no! E poi, a cosa serviranno tutte quelle **specialità** che abbiamo conquistato? e perfino il **brevetto di competenza**, con la fatica che abbiamo fatto per conquistarlo! Ci toccherà staccare i distintivi dalla camicia e nessuno si ricorderà più delle nostre capacità!".

Come si può aiutarli?

Sicuramente evitando di demolire tutte le cose fatte, conquistate e realizzate in Reparto.

Se Federica ha il brevetto di **guida alpina**, sceglierà lei il posto e il percorso per la prima uscita di Noviziato, e darà buoni consigli agli altri sull'equipaggiamento adatto. Marco ha il brevetto di **animazione espressiva**: non è capace solo di animare gli Esploratori e le Guide, ce la fa benissimo anche con i Novizi! Potrà organizzare un bel fuoco di bivacco per una delle prime riunioni di Noviziato, in cui coinvolgere ciascuno nella sua presentazione personale (con mimi, quadri fissi, cantastorie...).

Chi dice che in branca R/S si parla e basta, ha detto una gran bugia! E poi, pian piano si impara il "trucco". Non si aspetta che gli altri ci coinvolgano, ma ci si butta in prima persona: e allora, Federica che ha il brevetto di guida alpina, non aspetterà più che il maestro dei Novizi le dica "pensi tu al luogo dell'uscita?", ma andrà a riunione già con qualche proposta...non si tratta di voler fare i primi della classe -ci mancherebbe!- ma semplicemente di mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze e capacità.

Dunque, non mi resta che augurare... **BUONA CACCIA e BUONA STRADA** a tutti in questo nuovo anno scout!

Giovanni, terzo di Squadriglia, un percorso tracciato.

Marta e Fabrizio quest'anno saranno Capi Squadriglia. Sono un po' angosciati! "Ce la faremo?". "Francesca aveva un'attenzione particolare per tutte le squadrigliere: io sarò in grado di fare altrettanto?". "Enrico era un mago nelle costruzioni: come faremo al campo senza di lui?".

Il Consiglio Capi potrà aiutarli.

Capo Reparto e Capi Squadriglia insieme possono fare grandi cose: l'arte del Capo si impara strada facendo e con l'aiuto di qualche maestro che illumina la via, anche Marta e Fabrizio diventeranno degli ottimi Capi Squadriglia.

Incontrarsi ogni settimana o poco più, per scambiarsi conoscenze e idee e imparare così a programmare insieme le riunioni e le uscite, potrà essere per tutti i nuovi Capi Squadriglia di grande aiuto. Un po' alla volta riusciranno davvero ad essere buone guide per i loro squadriglieri.

Federica e Marco salgono al noviziato. L'anno scorso erano entrambi Capi Squadriglia, un po' di voglia di cambiare ce l'hanno, ma tutto sommato non era poi così male per loro nemmeno avere una Sq. sulla quale poter contare, sapere di meritare la fiducia dei Capi, organizzare uscite avventurose con



...tutta una nuova avventura!



La Cerimonia della Promessa

Inizio anno scout... nuovi arrivi in Reparto... tra qualche mese nuovi Esploratori e Guide... passaggio obbligatorio: **la Promessa!** Le aspettative dei Novizi si realizzano ed entrano a tutto titolo nella grande comunità Scout. La formula della Promessa è pressoché identica in tutti i paesi del mondo ma la ceri-

IL REPARTO È ALLINEATO SU TRE LATI DI UN QUADRATO. SUL LATO APERTO VI SONO: IL CAPO GRUPPO, IL CAPO REPARTO, L'A.E., GLI AIUTI. A DESTRA DEI CAPO REPARTO E DELL'A.E. SI TIENE L'ALFIERE CON LA FIAMMA DI REPARTO. L'ASSISTENTE RECITA UNA PREGHIERA ADATTA. IL CAPO REPARTO (DOPO PAROLE DI CIRCOSTANZA):



14

....CAPO SQUADRIGLIA DEI..., SO CHE UN NOVIZIO DELLA TUA SQUADRIGLIA HA CHIESTO ED OTTENUTO DAL CONSIGLIO DELLA LEGGE DI PRONUNCIARE LA PROMESSA: ACCOMPAGNALO.

IL CAPO SQUADRIGLIA ACCOMPAGNA IL NOVIZIO DI FRONTE AI CAPI, SALUTA AL GUIDONE E ARRETRA DI UN PASSO.



IL NOVIZIO (FACENDO IL SEGNO SCOUT CON LA DESTRA E STRINGENDO LA SINISTRA DEL CAPO), PRONUNZIA LA PROMESSA: CON L'AIUTO DI DIO, PROMETTO SUL MIO ONORE DI FARE DEL MIO MEGLIO PER COMPIERE IL MIO DOVERE VERSO DIO E VERSO IL MIO PAESE; PER AIUTARE GLI ALTRI IN OGNI CIRCOSTANZA; PER OSSERVARE LA LEGGE SCOUT. CHIEDO AI MIEI FRATELLI E SORELLE DI AIUTARMI A MANTENERE QUESTO IMPEGNO. (DURANTE QUESTE PAROLE IL REPARTO RESTA SULL'ATTENTI E FA - NOVIZI ESCLUSI - IL SALUTO SCOUT).



monia che la accompagna fa parte della tradizione dei vari Gruppi

Da queste pagine noi non possiamo proporre tutte le forme tradizionali esistenti in Italia. Lo stesso Mario Sica, nel suo libro "Cerimonie Scout" (Ed. Nuova Fiordaliso) pagg. 104 e seguenti, ce ne presenta più

d'una. Dalle sue pagine noi abbiamo scelto di illustrare la proposta che di seguito vi presentiamo.

PS - i Novizi non ricevono ancora Avventura, raccomandiamo pertanto ai CSQ di mostrare loro queste pagine così potranno farsi un'idea abbastanza precisa di che cosa li attende.



IL CAPO REPARTO CHIEDE AL NOVIZIO:
CHE COSA CHIEDI?

PER QUANTO TEMPO?

SAI COSA VUOL DIRE
ESSERE PERSONA D'ONORE?

POSSO AVER FIDUCIA CHE, SUL TUO
ONORE, FARAI DEI TUO MEGLIO PER OSSER-
VARE LA PROMESSA?

IL NOVIZIO RISPONDE:
DI DIVENIRE UN ESPLORATORE (UNA GUIDA).

SE PIACE A DIO, PER SEMPRE.

SI, MERITARE FIDUCIA PERCHÉ LEALE
ED ONESTO.

IL CAPO REPARTO: HO FIDUCIA CHE SUL TUO ONORE E CON L'AIUTO DI NOI TUTTI SAPRAI MANTENERE QUESTA PROMESSA, PER LA QUALE DA QUESTO MOMENTO FAI PARTE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE E DELLA GRANDE FAMIGLIA DEGLI SCOUTS DI TUTTO IL MONDO COME ESPLORATORE/GUIDA (GLI APPUNTA IL DISTINTIVO AGESCI ED ALTRI).

IL NUOVO ESPLORATORE/GUIDA SI VOLTA, IMITATO DAL CAPO SQUADRIGLIA, VERSO IL REPARTO E LO SALUTA; IL CAPO SQUADRIGLIA SALUTA AL GUIDONE. IL REPARTO, NOVIZI ESCLUSI, RISPONDE AL SALUTO. L'ESPLORATORE/GUIDA E IL CAPO SQUADRIGLIA TORNANO AL LORO POSTO. LA CERIMONIA HA TERMINE CON IL CANTO DELLA PROMESSA.



(L'ESPLORATORE/
GUIDA SI SPOSTA
DINANZI AL CAPO
GRUPPO).

IL CAPO GRUPPO:
E FAI PARTE
ANCHE DEL NOSTRO
GRUPPO SCOUT, DI
CUI ORA TI CINGO
I COLORI (GLI
METTE AL COLLO
IL FAZZOLETTONE
DI GRUPPO).



Un Angolo non è sempre questione di geometria



Da Capo Squadriglia sognavo sempre di realizzare un Angolo dotato di ogni "conforto": tavoli issabili al tetto con un sistema di carrucole, pareti pieghevoli in grado di scomparire o limitare il nostro "territorio", un armadio con mille scomparti e capace di accogliere qualunque tipologia di materiale e mille altre sciccherie degne dell'imperatore dell'arredamento scout.

In realtà non è che ci fosse tanto motivo di sognarle queste robe, non si trattava di progetti poi così tanto sovrumani, era più che altro l'idea che la Squadriglia si mettesse sotto a sgobbare per costruire la sua "Zona" che mi lasciava perplesso.

Cominciò a riflettere sulle motivazioni che mi inducevano ad essere dubbioso: la Squadriglia aveva bisogno di rivedersi, di rispecchiarsi in qualcosa: un colore, un simbolo, un motto, e soprattutto quei Falchi lì avevano bisogno di lavorarci insieme, di mettere giù in cooperazione il lavoro da fare, di vivere comunitariamente la progettazione, di applicarsi allegramente, di sentirsi parte di qualcosa di importante, di sentirsi ed essere Squadriglia!

L'Angolo con le sue **pareti personalizzate**, con i **colori ed il nome di Squadriglia**, con le sue insegne (lo **scudo**, l'**alpenstock**, qualche **totem per la vittoria di gare** al Campo) i suoi elementi di "arredo", **Motto**, **Legge** e **Promessa**, lo **spazio dedicato alle preghiere**, tutto ciò ci serve a dare un senso al nostro stare insieme, al nostro essere "banda" così come scrive B.P.

Calcoliamo gli spazi, piazziamo in ogni settore dell'Angolo un oggetto ben preciso, sfruttiamo ogni nostra capacità, ma ciò che non deve mancare, lavorando all'Angolo, è la **Squadriglia!**

Che non sia la causa di beatificazione del Capo Squadriglia e del Vice perché lavorandoci da soli ci hanno rimesso l'anno scolastico!

Che ci lavorino tutti e non diteci che non è possibile.

Abbiamo mai pensato che il Lupetto appena passato potrebbe avere una mano fermissima ed abilissima nel dipingere lo scudo di Squadriglia (magari ha conseguito la Specialità di Pittore e noi neanche lo sappiamo, vergogna!)?

Abbiamo mai ideato una variante per il nome di Squadriglia (perché non creare un pannello sul quale realizzare un mosaico, utilizzando i colori dell'animale di Squadriglia, impiegando così più membri di Squadriglia?)?

La Squadriglia deve pensare poi anche al suo Alpenstock, a come posizionarlo: si può ricavare da un ceppo il sito dove bloccarlo, oppure costruire due staffe da muro dove appoggiarlo orizzontalmente, oppure cento altri sistemi ancora.

Ma avremo capito che ci si stuzzica perché **è nelle ore di lavoro insieme che si chiacchiera più fraternamente**, con più intimità, è andando insieme a comprare il materiale che si possono spiegare tanti trucchi sui costi, è **condividendo il lavoro** con tutta la Squadriglia che potremo attuare questo benedetto **"Trapasso delle Nozioni"**.

Ed il Trapasso è roba nostra! Lavoriamo insieme ed insieme impareremo gli uni dagli altri. L'Angolo di Squadriglia ovviamente è solo un esempio, la Squadriglia ha tante dimensioni da vivere e conoscere, l'importante è capire che non è solo questione di tecnica, un Angolo non sempre è solo una questione di geometria...



Conquistare le Specialità di Squadriglia

TESTO E FOTO DI EMILIANO CARDONI

Una festa di squadriglie

Tante idee per realizzare dei sogni...

I romani che il 14 settembre hanno deciso di fare la loro passeggiata settimanale a Villa Carpegna, si sono accorti subito che quella domenica c'era qualcosa di strano! Non c'erano soltanto i soliti bambini accompagnati dai genitori, gli sportivi del fine settimana impegnati nel loro footing, la caratteristica comunità indiana che si diletta in un' affascinante partita di cricket. Quella domenica a Villa Carpegna, 92 Squadriglie del Lazio erano impegnate a montare i loro stand per presentare il proprio lavoro, per raccogliere il frutto del loro impegno: **la specialità di squadriglia**.

La giornata, organizzata dalla pattuglia regionale E/G, era aperta a tutti i Reparti della regione, che hanno potuto prendere spunti e confrontarsi con quelle Squadriglie che sono riuscite a realizzare il proprio sogno. Realizzare un'Impresa infatti, è come realizzare un sogno comune a tutta la Squadriglia, partire da un'idea, da un'intuizione, passare ad un progetto e poi realizzarlo. Ovviamente per conquistare la specialità di Squadriglia, come sicuramente saprete, servono **due imprese ed una missione**, e forse proprio per questo motivo, è così emozionante arrivare al **guidoncino verde**, una vera sfida! Quest'anno sono state molti gli E/G che anno

vinto questa sfida, l'avventura del Campo Nazionale e il cammino di preparazione hanno permesso a molte Squadriglie di conquistare la specialità. I venti del Signore del Tempo hanno soffiato forte su tutti quei **guidoncini verdi** che erano rimasti per troppo tempo nel cassetto. Come si può vincere questa sfida, riuscire a fare tutto? È molto semplice, questo è uno di quei casi in cui non serve nessuna formula magica, gli unici ingredienti sono una buona capacità di organizzare il lavoro, dividersi bene gli incarichi, ma soprattutto la voglia, il desiderio smisurato di vivere un'avventura tutta vostra. Quest'ultimo ingrediente potete averlo in un solo modo: essere voi, con la vostra squadriglia a decidere quale sogno realizzare. Misurate bene le forze, acquisite la competenza e vivete la vostra avventura. Siatene certi, in questo modo la sfida del **guidoncino verde** si può vincere! E le Squadriglie di Villa Carpegna? Per loro l'emozione è stata grande, soprattutto per le tre Squadriglie che hanno ricevuto un premio per aver realizzato lo stand più bello. Le abbiamo salutate convinti che molte torneranno l'anno prossimo per il rinnovo della loro specialità e che, insieme a loro ci saranno tante altre Squadriglie che avranno realizzato il proprio sogno.



17



Le specialità di Squadriglia... ce n'è per tutti!

Ecco di seguito le specialità che la tua Squadriglia potrebbe conquistare:

ALPINISMO

ESPRESSIONE

NATURA

ARTIGIANATO

GABBIERI

NAUTICA

CAMPISMO

GIORNALISMO

OLIMPIA

CIVITAS

INTERNAZIONALE

PRONTO INTERVENTO

ESPLORAZIONE

METEOROLOGIA

SPELEOLOGIA



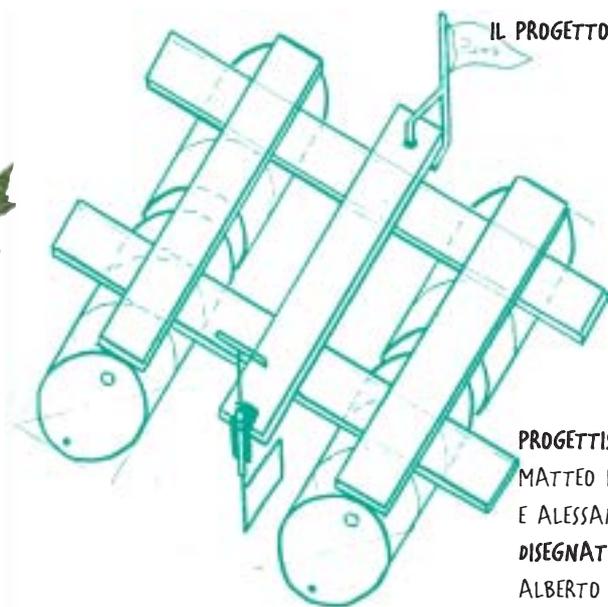


Puma:
protagonisti sull'acqua

Esplorazione nautica



NELLA FOTO, SUL KAYAK, DAVANTI ALBERTO M., DIETRO ALESSANDRO P. (VICE-CAPO SQ.); SULLA ZATTERA, DA SINISTRA A DESTRA, IN PRIMA FILA GABRIELE L., JACOPO G., DAVIDE B., IN SECONDA FILA MATTED S., DARIO C., MATTED M. (CAPO SQ.)



IL PROGETTO DELLA ZATTERA

PROGETTISTI:
MATTED MASTIGNAGO
E ALESSANDRO PUIATTI
DISEGNATORE:
ALBERTO MENEGOZZI



IL "MOLLUSCOLOSO"

Ciao a tutti, come avrete capito vogliamo raccontarvi un po' della nostra specialità di **NAUTICA**, che ci ha impegnati durante tutto l'anno trascorso 2002-2003.

L'idea di cimentarci in questa specialità è nata in previsione del campo estivo che abbiamo trascorso presso il lago del Predil (Tarvisio) e dal desiderio di realizzare un'imbarcazione tutta nostra.

Da qui le due imprese: nella prima il **finanziamento** per far fronte alle spese d'acquisto dei materiali (venduti ben 121 calendari associativi !), **imparare a nuotare** e muoversi in sicurezza in acqua (attività in piscina); nella seconda la **realizzazione di una zattera e di un kayak a due posti**.

La zattera, da noi studiata, progettata e curata in ogni minimo dettaglio, è stata costruita con materiali di recupero, legando assieme (con legature quadre) **4 barili da 200 litri l'uno con 5 assi di legno**; può trasportare fino ad un massimo di 6 persone.. Il nostro kayak, denominato "Mollusco", l'abbiamo invece realizzato facendoci aiutare da esperti nel settore del **vetroresina**, essendo il procedimento particolarmente laborioso.

Per prendere confidenza con zattera e Kayak, per imparare a remare e a pagaiare, abbiamo avuto modo di fare delle esperienze presso un laghetto comunale.

La fase più entusiasmante è stata però la missione di Sq., svoltasi durante il campo estivo, al termine della quale ci è stato riconosciuto il **guidoncino verde** della specialità. Nella missione abbiamo compiuto il giro del lago (non grande ma comunque impegnativo) a bordo della nostra zattera e di tre kayak (tra cui il nostro), seguendo le tappe indicateci dai Capi Reparto e affrontando a testa alta la pioggia battente e il vento contrario.

È stata un'occasione unica per testare le competenze acquisite e per mettere a prova le nostre abilità di navigatori, oltre che per esplorare le verdi rive di un lago meraviglioso.

La nostra è stata di sicuro un'esperienza divertente, per certi versi impegnativa ma ben organizzata fin dall'inizio, che ci ha regalato emozioni indimenticabili e l'orgoglio del **guidoncino verde**, che per il prossimo anno almeno (poi chissà ...) sventolerà nel nostro apenstock: di questo siamo fieri.



Espressione

Scoiattoli: il vero senso di essere competenti... per gli altri! Un altro canto dell'amicizia

Quest'anno, noi **Scoiattoli**, abbiamo deciso di dedicare la nostra Impresa di Squadriglia ad una giornata di Servizio. Dopo aver affrontato il vasto campo dell'Animazione Espressiva in diverse attività, animando Fuochi di Bivacco e organizzando innumerevoli giochi, abbiamo pensato che fosse l'ora di portare la nostra competenza fuori del Reparto sperando soprattutto di poter condividere un po' di gioia con la gente che ci sta attorno. Il target da noi scelto sono stati i bambini delle scuole materne. Abbiamo offerto ai piccoli ospiti una serie di momenti di gioco e di spettacolo nel parco della nostra cittadina, trovando consenso non solo da parte loro ma anche dai loro genitori.

Certo l'Impresa non era tutta qui: a monte di quelle cinque-sei ore, in cui siamo state a contatto con "il nostro pubblico", c'era stata tutta l'organizzazione dell'evento. All'infuori del classico autofinanziamento, da farsi sempre in vista di un'Impresa di Squadriglia, ci siamo occupate della divisione dei compiti: chi si sarebbe occupata dei canti, chi dei giochi, chi delle scenette... ecc. Dopo di ché, abbiamo continuato a lavorare sui ruoli che ci eravamo assegnate.

Infine, circa una settimana prima dell'evento, che si è svolto il 19 giugno 2003, ci siamo occupate della pubblicità comunicando la notizia negli asili e lasciando alle maestre i volantini da consegnare ai genitori.

Il giorno "X", ci siamo trovate un'ora prima dell'inizio dell'attività, in uniforme, con tutto l'occorrente per i giochi e le scenette, più dolci e bibite per la merenda che avremmo offerto ai bambini.

Abbiamo fatto le prove generali e deciso la scaletta per le attività, considerando che avevamo a che fare con dei bambini e lasciando quindi i tempi più elastici possibile; intanto, preparavamo a dovere il materiale per i giochi, come ad esempio riempire alcuni palloncini di riso o di caramelle o d'acqua per farli poi scoppiare dai bambini bendati. Quando gli invitati alla festa hanno formato un discreto gruppetto abbiamo "aperto le danze".

Tra le varie attività, una degna di nota è stata la "Scena del Nano", dove una coraggiosa Quarta di Squadriglia si è esposta alle azioni di due braccia che non erano le sue e ai comandi di un Narratore assai espressivo

che raccontava la "giornata tipo" di un nano, passando alle braccia tutti gli oggetti che lo stesso usava durante le varie attività del giorno; inoltre, un altro momento nel quale si è instaurata una stupenda atmosfera è stato quello dei canti, in cui i bambini hanno appreso velocemente il ritornello di alcune canzoni e le hanno cantate con noi. Il tempo è passato presto, e come ogni cosa inizia così finisce.

Eppure non è realmente finita – c'è un senso di soddisfazione interiore che ti tocca e t'invade completamente quando incontri uno di quei bambini per strada, con lui che ti riconosce e ti saluta sorridendo.



SCOIATTOLI IN SCENA



SI CANTA INSIEME "IL CANTO DELL'AMICIZIA"



SCENA DEL NANO

TESTO E FOTO DI LIVIA BLASI - SQ. SCOIATTOLI
REPARTO ANTARES - POGGIO MIRTEO I°



Pantere:

relazione finale sulla conquista della specialità di Squadriglia Internazionale

Da COSA nasce COSA...

L'ipotesi di conquistare la specialità di Sq. **Internazionale** venne avanzata quando l'allora Vice Capo Squadriglia, Davide Nocco, si propose per partecipare al *Jamboree* in Thailandia, alla fine del 2002. La sq. Pantere del Taranto V°, agli inizi di settembre 2001, aveva contattato alcune segreterie regionali degli Scout francesi per intraprendere nuovi rapporti su cui basare eventuali gemellaggi e scambi di tradizioni.

Dopo circa un mese senza risposte, la Sq. corresse il tiro, preferendo stabilire un progetto più concreto che riguardasse il coinvolgimento in un problema di rilevanza internazionale.

La Capo Reparto Antonella Carola, agli inizi di

novembre, notava la presenza di un articolo di particolare interesse sulle pagine del periodico, del settore internazionale, indirizzato ai membri delle Comunità Capi italiane. L'articolo descriveva la situazione dell'orfanotrofio albanese di Skela, nei pressi di Valona, il quale richiedeva urgentemente aiuti umanitari.

La Squadriglia contattò prontamente i promotori dell'iniziativa: Fabio Fiamberti e Angela Quaini, referenti nazionali dell'Agesci per i progetti nell'area balcanica, i quali si resero subito disponibili per il reciproco aiuto. Definita nei minimi dettagli l'organizzazione della prima impresa, cioè la raccolta di materiale igienico da inviare all'orfanotrofio, la Sq. pensò di sensibilizzare l'intero Gruppo, che fornì una pronta risposta. La raccolta si concluse alla fine di febbraio 2002, i risultati furono molto soddisfacenti in quanto la quantità di materiale raccolto era stata ben adeguata.

Alla metà di febbraio, Fabio Fiamberti aveva accennato alla possibilità di portare personalmente a destinazione il pacco dei beni raccolti. Quindici giorni dopo diede la sicurezza della fattibilità del progetto, che si realizzò felicemente con la partecipazione sia della Sq., con il suo Vice, sia del Gruppo, con l' Aiuto Capo Reparto Ennio Mainieri. Si vedeva così conclusa anche la missione affidata alla Sq, il trasporto dei beni sul luogo: all'orfanotrofio in Albania.

Come seconda impresa, la Sq. decise di delineare la storia dei rapporti tra AGESCI e orfanotrofio di Skela, iniziati già dal 1992 tramite l'interessamento di Michele Pignatelli, Capo da sempre interessato all'aiuto dei più bisognosi e nel frattempo tornato alla casa del Padre.

Recatasi a casa della famiglia Pignatelli, la Sq. fece una completa ed esauriente intervista alla vedova, definendo nei minimi dettagli tutta la storia dei pluriennali rapporti con l'orfanotrofio.

Sq. Pantere: Guido De Sanctis Capo Squadriglia, Davide Nocco Vice, Andrea Quazzico 3° di Sq., Davide Tripiedi 4°, Gabriele Natoli 5°, Alex Calia 6°.





Giornalismo

Volpi:
ovvero la Specialità di Squadriglia in Giornalismo!

L'avventura delle Volpi!

La Sq Volpi, in vista del CN, decise di tuffarsi alla conquista della **specialità di giornalismo!** Viene scelta questa tecnica in quanto, della storia passata del Gruppo Scout di Pontecagnano non rimane nulla se non dei vaghi ricordi e, si ritiene, che si possa costruire una memoria storica attraverso la realizzazione di un giornalino narrante le attività del Gruppo. Appunto, per questo motivo come prima impresa si decide di realizzare un **giornalino di Reparto.**

Le Volpi, a contatto con la gente per un **autofinanziamento**, capirono che i propositi e le attività dell'Associazione non erano chiari a molti concittadini.

Di conseguenza come seconda impresa, per farsi conoscere di più, decisero di stabilire una **collaborazione** con il giornale cittadino "Il Ponte".

Nell'organizzarsi, per prima cosa, si distribuirono i **posti d'azione**, assegnati seguendo il modello di una vera redazione; poi si imposta il giornalino che viene diviso in rubriche: **Attualità** (Articoli sui fatti più importanti, accaduti nel mondo); **Per discutere** (Articoli di stampo critico); **Eventi Scout** (Uscite e Campi); **Free Time** (le avventure dell'agente 00Zezza "un personaggio inventato dalla Sq"); **Curiosità** (Recensioni di film e libri, ricerche e articoli su cantanti.).

L'unica cosa chiara, dall'inizio alla conclusione dell'impresa, è stato il titolo: "**Strada facendo..**" scelto tale perché il giornalino avrebbe seguito il cammino del Reparto.

Alla conclusione della prima impresa prende il via la seconda.

In questa la Sq. ha lavorato in perfetta sintonia, raccogliendo le opinioni dei concittadini e le notizie storiche del Gruppo utilizzando il tutto in un articolo chiaro e scorrevole che mette in evidenza l'importanza degli Scout in una città.

L'intento di ricostruire la memoria storica del Gruppo e di far conoscere alla cittadinanza le attività Scautistiche è stato raggiunto; la Squadriglia è stata gratificata dal con-

senso ricevuto dal Direttore del giornale locale che ha dedicato loro parole di apprezzamento.

Per le Volpi la scelta della specialità di giornalismo è stata vincente, in quanto ha dato l'opportunità a tutti i componenti di "tirare fuori" il meglio, in termini di impegno, partecipazione e collaborazione.

Nel corso delle imprese, il CSQ Alessandro, 4 tappa, ha svolto bene il proprio ruolo di coordinatore, stimolando e coinvolgendo tutti, anche con il proprio esempio, nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Vice, Pasquale, 3a tappa, ha migliorato il suo rapporto con gli altri, riuscendo a superare l'insicurezza e l'introversione. Angelo, 3a tappa, con molta voglia di fare, è stato molto propositivo partecipando con impegno a tutte le attività, collaborando alla creazione del giusto clima di armonia nella Sq. Giovanni, 2a tappa e Dario, 1a tappa, hanno vissuto questa esperienza con entusiastica esuberanza e buona partecipazione.



TESTO E FOTO DI ALESSANDRO PEPE —
SQ.VOLPI — PONTECAGNANO 1°

21

► Speleologia



Esploratrici per caso

Salve a tutti! Intanto ci presentiamo... Siamo la squadriglia Delfini del MODICA 1° (Sicilia) formata da Francesca, Martina, Cristina, Serena, Giulia e Roberta. Per la nostra specialità di Squadriglia abbiamo scelto **speleologia**.

Come primo passo abbiamo telefonato alla sede di Ragusa dei "Centro IBLEO di Ricerche Speleo - Idrogeologiche" per avere qualche informazione generale; insieme poi, abbiamo stabilito il giorno in cui fare l'uscita per mettere in pratica ciò che ci hanno detto e spiegato. Abbiamo deciso l'orario e il luogo dove ci dovevamo incontrare e poi, dopo piccoli inconvenienti e ritardi (per i dolci...), finalmente siamo partite per Ragusa con destinazione Cava della Misericordia e in particolare la visita alla Grotta del Gigante.

Inizialmente scendere in una cava (devo dire abbastanza alta) ci sembrava una cosa semplice (che saranno mai... per sei atletiche Guide che salgono e scendono durante le uscite come caprette... !!!) ma, nel cominciare la nostra discesa abbiamo avuto qualche problemino...che però si è risolto grazie all'aiuto degli esperti che ci accompagnavano: Maurizio,

Beatrice e la Sig.ra Iolanda.

Giunte dinnanzi allo stretto ingresso della grotta del "GIGANTE", ben attrezzate e soprattutto caricate di tanto coraggio (per qualcuna!) siamo entrate.

Dopo aver superato il primo pezzettino (camminando a quattro zampe), finalmente, siamo entrate in una parte alta e molto bella della grotta. Tutte eravamo curiose di continuare ma avevamo... come dire...una leggera paura! Finalmente siamo arrivate al "GIGANTE" che altro non è che l'unione di una stalattite con una stalagmite che forma una specie di statua ai cui piedi c'è un buco: la leggenda narra che se tu passi in quel buco (tra le gambe! *Ndr*) tremando di paura "LUI" chiude le gambe e tu rimani incastrato lì per sempre.

Per nostra fortuna non è successo niente del genere. Prima di fermarci, avanzare era troppo difficile per noi alle prime armi, abbiamo visto, conosciuto e preso in mano quell'animaletto che a tutti fa paura e che molti disprezzano: il pipistrello: carino e piccolo... tenero! (forse anche perché... dormiva...).

Dopo aver riempito la nostra pancia abbiamo deciso di seguire un torrente che ci ha portate fino ad un piccolo lago. Anche se arrivarci è stato un po' "pungente" e causa dei cespugli di rovi.

Più tardi abbiamo cominciato la risalita. Pezzo per pezzo, con la lingua penzoloni, attaccandoci anche al più minuscolo filo d'erba, finalmente siamo arrivate in cima. Bisogna dire che le cadute non sono mancate: chi nell'acqua fredda, chi dentro la grotta, chi invece addirittura nei rovi.

Grazie e quest'uscita, Roberta ha avuto l'occasione di avere delle informazioni utili per la sua specialità d'infermiera. La signora Iolanda (biologo, segretaria del Centro e responsabile del settore ecologico) durante l'escursione ci ha parlato e fatto conoscere alcune piante selvatiche utili in campo medico ed altre velenose; alcune di noi (molto titubanti per la verità) hanno anche... assaggiato... alcune erbe... (ovviamente non quelle velenose).

Nel tardo pomeriggio, cariche di fango, spine, stanchezza ma anche di tante nozioni nuove siamo ritornate tutte a casa; io in particolare in compagnia di un bel "mal di mare" procurato dai dolci che ancora pensavano di essere... su e giù per la grotta... del Gigante.



Come si fa?



TESTO E FOTO
DI ENRICO ROCCHETTI

3 piccioni con 1 fava

Non è un errore di stampa, è proprio un titolo voluto perché quando mi è stato richiesto di descrivere un'attività che si riferisse all'abilità manuale mi è venuta in mente proprio quell'esperienza vissuta con il mio Reparto che fu denominata appunto: **"Operazione tre piccioni con una fava"**.

Era autunno e le attività erano appena riprese dopo la pausa estiva, fu così che progettammo un'uscita (primo piccione) con lo scopo di procurare del materiale che ci sarebbe servito per realizzare un qualcosa (secondo piccione) che poi avremmo venduto al posto delle classiche torte per auto finanziarci (terzo piccione). L'idea venne sfogliando un giornale nel quale, in una fotografia, era riportata un'operazione di pulizia di una spiaggia.

Tra i materiali portati dal mare c'era una quantità enorme di rami di legno, contorti, levigati, molto belli a vedersi.

E allora vai con il progetto: facciamo una bella uscita al mare (un'uscita non guasta mai) ci cerchiamo una bella spiaggia da ripulire (deve essere poco frequentata e priva di stabilimenti balneari), raccogliamo un bel po' di rami e conchiglie, torniamo a casa e...al lavoro.

Il posto ideale fu individuato in una spiaggia della laguna veneta tra Venezia e Chioggia: Caroman, pochi chilometri distante dalla nostra città.

Il reparto in gran forma partì per la

destinazione armato di sacchetti di nylon, un paio di seghe ed accette. Suddivisi in tre gruppi si cominciò il lavoro di raccolta.

Un gruppo immondizia (i soliti fortunati) un secondo gruppo rami dalle forme particolari ed un terzo conchiglie dai colori e dalle fattezze eccezionali.

Certo il ritorno in traghetto non fu splendido, è difficile passare inosservati con una decina di sacchi di bottiglie di plastica ed altra sporcizia e una serie di fascine di legno sbiancato dal mare, ma alla fine si arrivò in sede.

Nelle attività di Sq. successive si iniziò la seconda parte del progetto: il lavoro con le mani.

La realizzazione di quelli che noi chiamammo **"scacciapensieri"**, di sicuro il loro nome è diverso, ma, vi giuro, a noi non venne assolutamente in mente.

Tagliati ad arte i rami di legno si iniziò ad incollare le conchiglie con una goccia di colla a caldo (esistono delle pistole apposta) a dei fili di nylon colorati di lunghezze diverse, quelli che si usano per pescare per intenderci.

Eravamo partiti cercando di forare le conchiglie con il trapano, ma queste si spezzavano in mille pezzi ecco allora che si ripiegò sulla colla. Poi si passò a legare le conchiglie alle estremità dei rametti ed infine bastò collegare i rami anch'essi con del filo in modo da cercare di bilanciare il diverso peso delle conchiglie.

Mi rendo conto che è difficile capire dalle parole ed è per questo che

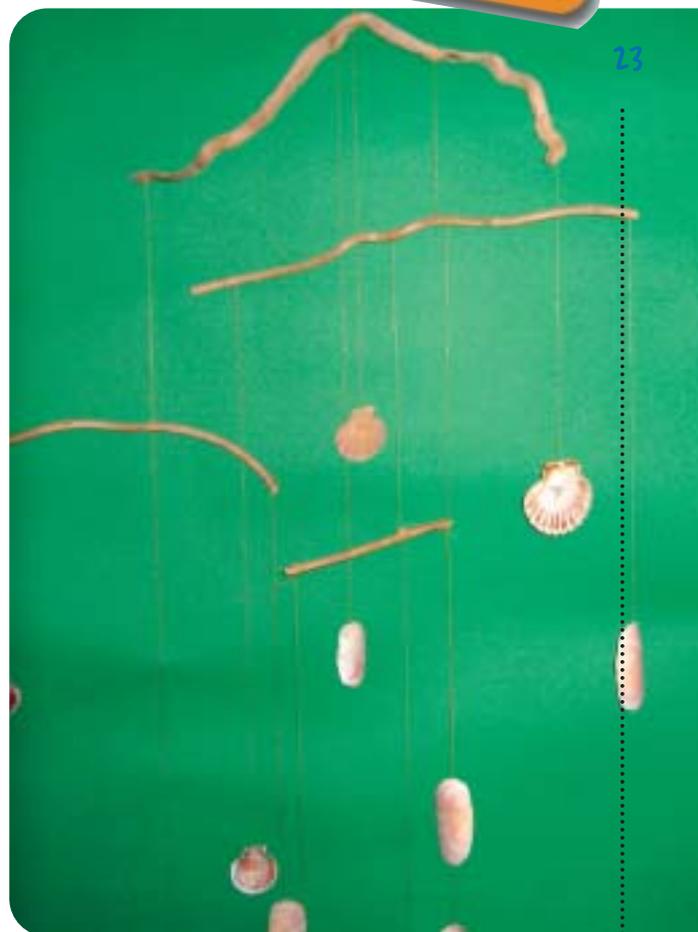
ho voluto mettere una bella foto del lavoro finito.

Vi posso assicurare che i nostri "scacciapensieri" ebbero un ottimo successo tanto che riuscimmo a comprare una tenda nuova per la Squadriglia Aquile.

E soprattutto fu una bella attività di autofinanziamento, la spesa fu minima, il divertimento assicurato e non avemmo bisogno di ricorrere all'aiuto di nessuno (mamme pasticciere incluse!).

materiale

- Legni levigati dall'azione dell'acqua (meglio se di mare!)
- conchiglie
- filo di nylon
- colla siliconica a caldo.





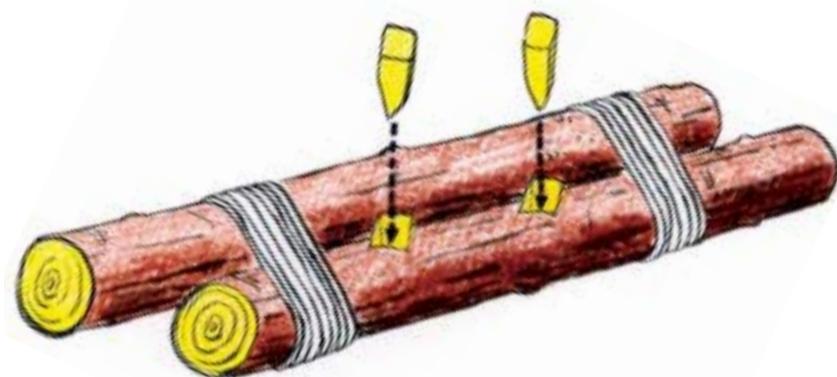
Come si fa?

Come si fa?

DI ENRICO ROCCHETTI
disegni di Stefano Sandri

La torretta di segnalazione

Una delle attività tecniche più trascurate forse è la segnalazione. L'uso dei telefonini, delle radio ormai ha relegato questa tecnica ad un posto di secondo ordine, ma vi posso assicurare che, se fatta bene, è una delle cose più divertenti che l'arte scout ci riserva. Se poi a questa attività ne affianchiamo una di pionieristica, costruendo una torre per segnalare la cosa diventa ancora più interessante. La caratteristica principale di que-



sta costruzione è che raggiunga una certa altezza, una torre di due metri fa ridere e non ci aiuterebbe ad essere visti da grandi distanze.

L'altezza ideale va dai cinque metri in su, certo una di 72 metri sarebbe esagerata, ma sarebbe ideale per segnalare da una regione all'altra (esagerato).

Mi rendo conto che per fare delle costruzioni alte occorrono dei pali lunghi, ma in assenza di questi si può ovviare unendone due in modo solido ed il sistema ideale per fare questo è unirli con due manicotti realizzati con un buon cordino di almeno dieci millimetri di diametro e praticando sui due pali da unire due tacche nelle quali si dovranno inserire dei cunei dalla sezione quadrata che avranno lo scopo di allargare i due pali tendendo la legatura, ma anche di creare una superficie piatta e quindi più stabile.

Una volta realizzati i pali lunghi si potranno unire a formare un treppiede le cui estremità superiori saranno

aperte per accogliere il ripiano su cui posizionarci per

segnalare.

Per fare questo basta mettere i pali paralleli tra loro, due sotto affiancati ed il terzo sopra in mezzo.

La base dei pali, la parte più pesante, va sempre a terra.

A tre quarti dalla base con un buon cordino basterà legare tutti e tre i pali assieme con un nodo di inizio tipo paletto o muratore e poi attorcigliare il cordino attorno ai pali con regolarità, tenendolo abbastanza teso, ma non troppo (sarà difficile riuscire a dargli la giusta tensione al primo colpo), chiudere con un paletto.

A questo punto si devono mettere i tre pali uniti in piedi, e mettendosi uno o due per palo si tira verso l'esterno, ogni palo deve avere dagli altri un angolo di 120°. La piramide dovrebbe stare in piedi da sola, basterà legare dei traversi con delle legature a croce tra i pali portanti e la costruzione diventerà solidissima.

Ora si procede a costruire il piano e, cosa da non dimenticare, la ringhiera di sicurezza.

Per arrivare in cima si può usare una scala di corda, anch'essa facilmente realizzabile con due corde e dei pioli di legno.

Ricordatevi che la scala di corda va bloccata alla base o con dei picchetti o addirittura alla costruzione stessa, altrimenti è difficilissimo salire.





Kim collage

Materiale:

1 cartoncino pesante cm. 60x60
Forbici e colla
Riviste di vario tipo

Esecuzione:

Ritagliare 25 figure dalle riviste e incollarle sul cartoncino
Tenere il cartoncino capovolto con le figure verso il basso
Invitare la Sq. intorno al tavolo e girare il cartoncino con le immagini verso l'alto
Far osservare alla Sq. per un minuto
Capovolgere il cartoncino e far elencare le figure osservate

Variazioni:

I cartoncini possono essere preparati su temi ben precisi ad esempio:

- Frutta e verdura
- Calzature
- Oggetti sportivi
- Auto e aerei, ecc.

Kim natura - La palude

Materiale:

2 cartoncini pesanti cm. 60x60
Forbici e colla
Figure di animali che popolano la palude (rana-anatra-airone-nitticora-libellula ecc)

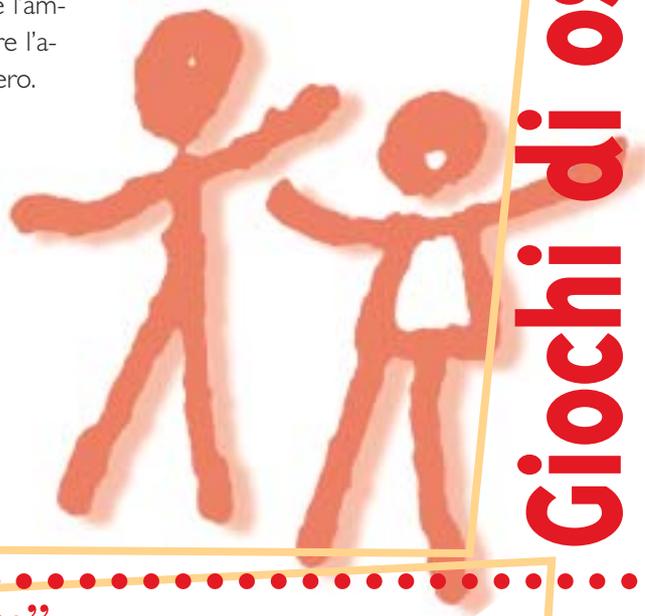
Esecuzione:

Unire i due cartoncini con nastro adesivo a forma di portafoglio
Disegnare un habitat paludoso
Ritagliare le figure degli animali e posizionarli nell'ambiente assegnando un numero progressivo
Invitare la Sq. ad osservare l'ambiente creato e riconoscere l'animale chiamato per numero.

Variazioni:

Si possono creare ambienti naturali diversi ad esempio:

- Il bosco
- Il fiume
- Il mare
- La montagna
- Il prato



Indovina "morse"

Scopo:

imparare l'alfabeto morse

Materiale:

cartoncini cm. 10x5

Esecuzione:

- Preparare tanti cartoncini quante sono le lettere dell'alfabeto
- Allegare ad ogni lettera n. 3 cartoncini su cui verranno scritte in chiaro tre lettere dell'alfabeto morse (una esatta e due errate)
- Presentare al momento del gioco sul tavolo la lettera dell'alfabeto e le tre lettere in morse

- Si dovrà individuare e abbinare il cartoncino con la lettera dell'alfabeto a quella dell'alfabeto morse corrispondente.
- Vince chi individuerà più lettere in modo esatto.

Variazioni:

- Lo stesso gioco può essere ripetuto anche con i numeri
- Una volta acquisite le conoscenze si può passare alla stesura di brevi parole e frasi.
- Lo stesso gioco può essere preparato per i segni topografici – di pista – tracce di animali ecc.





Topografia Staffetta

Scopo:

Individuare e riconoscere in fretta i segni topografici

Materiale:

Cartoncini cm 10x5
due sacchetti di tela
fotocopie di segni topografici

Esecuzione:

- Incollare sui cartoncini 10x5 segni topografici fotocopiati in precedenza – i cartoncini devono essere doppi
- Una volta preparati i due mazzi di carte lasciarli cadere nei due sacchetti.
- Dividere la Sq. in due gruppi
- Al via il capo gioco griderà il nome di un segno topografico
- I componenti di ogni squadra dovranno pescare nel sacco uno alla volta un segno topografico, individuare quello citato dal capo gioco e consegnarlo
- Quelli sbagliati devono essere posizionati sul tavolo
- Viene assegnato un punto al gruppo che individua per primo il segnale topografico.
- Il capo gioco continuerà a gridare il nome di segni topografici e il gruppo potrà individuarli sia nel sacchetto che fra quelli distesi sul tavolo.

Impariamo a cucinare - La ricetta

Materiale:

Cartoncini 7x7 su cui siano rappresentati disegni o foto di verdure (aglio, cipolla, sedano ecc.)
condimenti (olio, burro, strutto ecc.)
carni (pollo, salciccia, fettina ecc.)
pesci (trota, orata, acciughe ecc.)
uova, farina, ecc.
Ricettario di cucina

Esecuzione:

- Il C.sq. chiederà di volta in volta di preparare una ricetta (es. una pasta all'arrabiata)
- I componenti la Sq. dovranno posare sul tavolo gli ingredienti da utilizzare.

Variazioni:

Il C.sq. potrà chiedere oltre agli ingredienti da utilizzare, l'esecuzione della ricetta nell'ordine preciso di utilizzo degli ingredienti

Il minestrone di verdure**Materiale:**

1 patata, 1 carota, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio in camicia, per ogni componente di Sq., 1 sola pentola da sistemare al centro del tavolo

Esecuzione:

- Il C.sq. divide la Sq. in due squadre
- Al via il primo elemento di ogni squadra provvederà a pelare la verdura assegnata
- Affetterà le verdure con tagli variabili di numero da 5 a 10 a discrezione del C.sq.
- Inserirà le verdure nella pentola e consegnerà il testimone al secondo giocatore che effettuerà in sequenza le stesse operazioni
- L'ultimo della squadra, oltre ad effettuare le stesse operazioni, prenderà la pentola e la depositerà su un finto fornello
- Vince la "mezza Sq." che finisce per prima.

Orientamento - Conoscere il cielo

Scopo:

conoscere le costellazioni

Materiale:

Cartoncini 50x50 quanti sono gli elementi di Sq. – cartoncini 10x10 raffiguranti almeno 10 costellazioni. – Fotocopia di una parte di cielo stellato in cui siano presenti le costellazioni disegnate sui cartoncini 10x10

Esecuzione:

- Consegnare il cartoncino 50x50 ai componenti la Sq
- Far osservare la cartina del cielo per 2 minuti
- Invitare gli/le scouts/guide a posizionare sul cartoncino le costellazioni individuate nella stessa posizione.

Topografia - Il percorso

Scopo: Individuare i segni topografici sulla carta

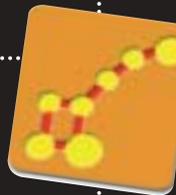
Materiale:

Foglio di carta A/3 – Fotocopie di segni topografici – forbici personali

Esecuzione:

- Sul foglio A/3 disegnare a fantasia un percorso in cui siano evidenziati ponti-passaggi a livell-case-chiese ecc
- Fare tante fotocopie del percorso quanti sono i componenti della Sq.
- Distribuire ad ogni componente della Sq. un foglio con il percorso

- e un foglio con i segni topografici
- Entro un tempo stabilito ogni componente la Sq. dovrà ritagliare e posizionare i segni topografici sul percorso
- A tempo scaduto si farà una verifica comune sui vari percorsi



La porzione di cielo, mostrata in figura, è quella che si vede alle **24.00 del 15 novembre** da ogni parte d'Italia, poiché la nostra penisola si estende per alcuni gradi di latitudine la mappa avrà delle leggere variazioni rispetto all'immagine reale ma solo per la visibilità delle stelle più vicine sull'orizzonte.

Il Cielo stellato di Novembre

Dalla Sicilia si vedranno meno costellazioni all'orizzonte Nord e tutte quelle verso Sud.

Dalla Valle d'Aosta, al contrario, si vedranno tutte quelle a Nord ma non tutte quelle segnate a Sud.

Sulla direttrice Nord-Sud sono visibili, piuttosto alte, la costellazione di **PERSEO** (le due stelle più luminose sono ALGENIB, più vicina alla Polare, e ALGOL) e l'ammasso delle **PLEIADI**.

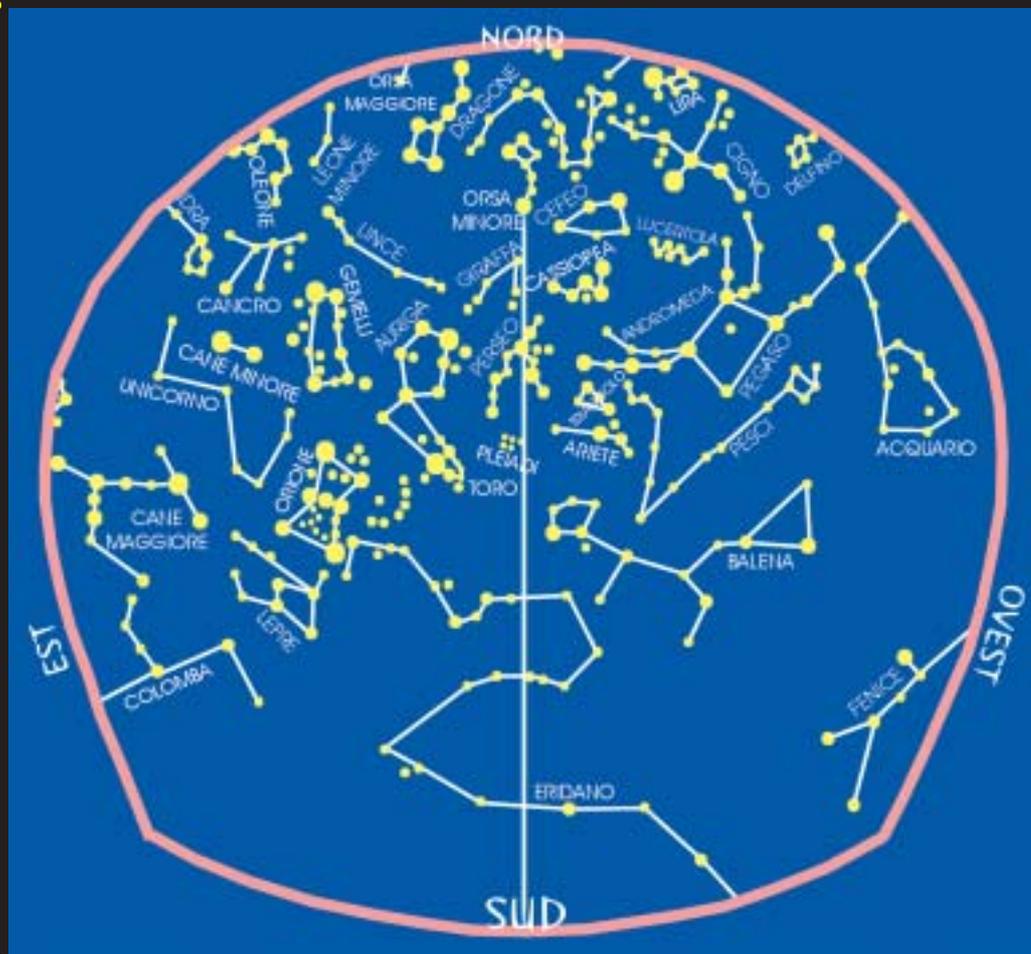
Sempre alte verso Est

ci sono il **TORO** (la stella più luminosa è ALDEBARAN), l'**AURIGA** (CAPELLA è la più luminosa) ed **ORIONE** (formato da stelle molto brillanti; BETELGEUSE, più vicina alla Polare, e RIGEL lo sono più di tutte le altre).

A media altezza e prossimo a tramontare c'è **PEGASO** (con le brillanti: MARKAB, la più distante dalla Polare, SCHEAT e ALPHERATZ, più vicina a Perseo).

Verso Est, ancora basse le costellazioni del **CANE MINORE** (con PROCIONE) ed il **CANE MAGGIORE** (con SIRIO).

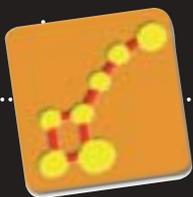
Nella zona dell'ORSA MINORE sono ben visibili **CASSIOPEA** e **CEFEO** mentre l'**ORSA MAGGIORE** ed il **DRAGONE** sono prossimi, o anche parzialmente sotto, all'orizzonte.



La stessa porzione di cielo è visibile:

alle 04.00
alle 22.00
alle 18.00
alle 02.00
alle 20.00

del 15 settembre
del 15 dicembre
del 15 febbraio
del 15 ottobre
del 15 gennaio



DI GIORGIO CUSMA
Disegno di Chiara Franzoni

Il Cielo stellato di Dicembre

La porzione di cielo, mostrata in figura, è quella che si vede **alle 24.00 del 15 dicembre** da ogni parte dell'Italia, con le avvertenze già espresse nella pagina precedente.

Sulla direttrice Nord-Sud sono visibili, piuttosto alte, il **TORO** (la stella più luminosa è ALDEBARAN), l'**AURIGA** (CAPELLA è la più luminosa) ed **ORIONE** (formato da stelle molto brillanti; BETELGEUSE, più vicina alla Polare, e RIGEL lo sono più di tutte le altre).

Più basse verso Ovest, cioè verso il tramonto, ci sono: più in alto **PERSEO** (le due stelle più luminose sono ALGENIB, più vicina alla Polare, e ALGOL), le **PLEIADI**, e più in basso **PEGASO** (con le brillanti: MARKAB, la più distante

dalla Polare, SCHEAT e ALPHERATZ, più vicina a Perseo -) e **ANDROMEDA** (con ALPHERATZ, in comune con Pegaso, ALAMACH, vicina a Perseo e MIRACH, in mezzo alle altre due).

Verso EST, piuttosto alti, ci sono i **GEMELLI** (con le luminose CASTORE e POLLUCE sul lato più distante da Orione). Più bassi: il **CANE MINORE** (con PROCIONE) ed il **CANE MAGGIORE** (con SIRIO la fiammeggiante, la più brillante del nostro cielo), più in basso, sorto da poco, il **LEONE** (con al centro REGOLO).

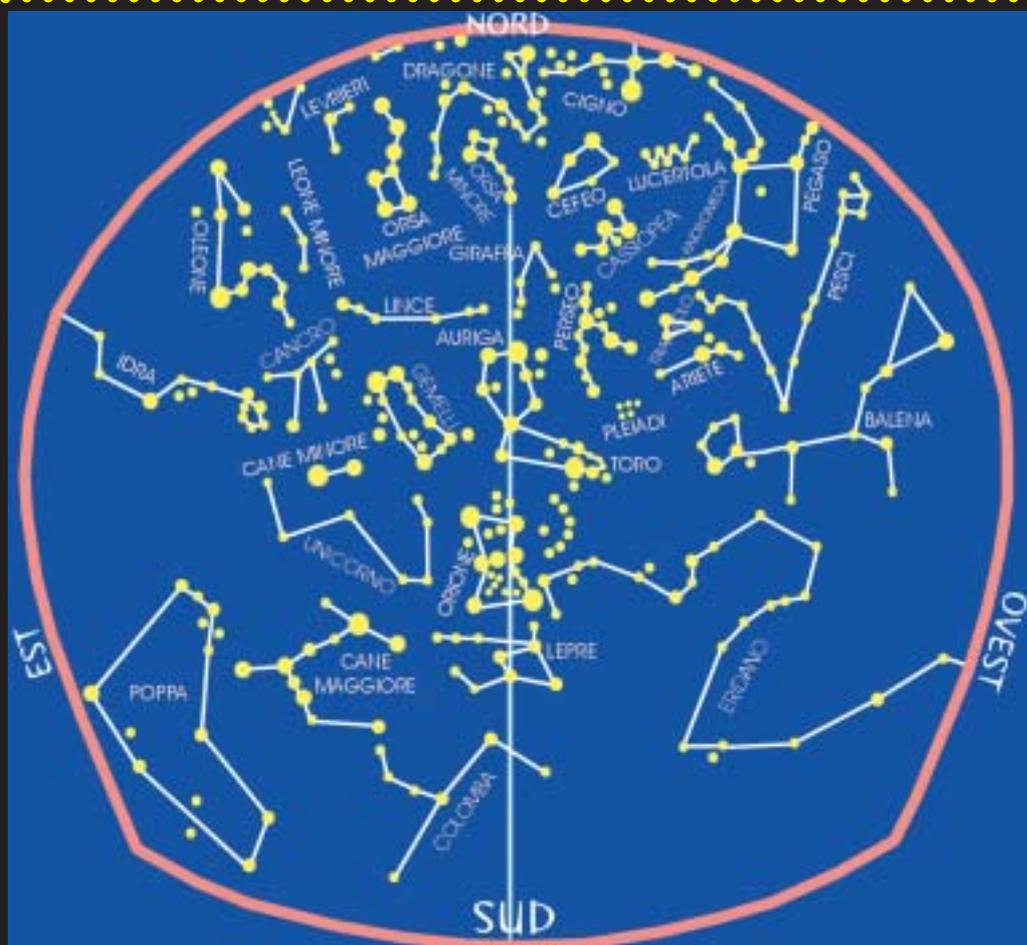
Nella zona dell'ORSA MINORE ancora ben visibili **CASSIOPEA** e **CEFEO** mentre l'**ORSA MAGGIORE** ed il **DRAGONE** sono ancora prossimi all'orizzonte ma più alti del mese scorso.

28

La stessa porzione di cielo è visibile:

alle 04.00
alle 22.00
alle 18.00
alle 02.00

del 15 ottobre
del 15 gennaio
del 15 novembre
del 15 febbraio



Topo di musicoteca



DI MAURO BONOMINI

Per ricordare

Vittorio Pranzini

Scautismo in cartolina
Nuova Fiordaliso, € 29,00

Collezionare è una passione... si può collezionare praticamente ogni cosa. Questo libro parla di una collezione che è anche una piccola storia, raccontata attraverso le immagini di cartoline a tema scout. Nelle note introduttive e nella presentazione dei Capi Scout si fanno riferimenti precisi a questa storia, che è ricca di eventi e di significati, di valori e di esperienze. Leggendo i saggi che aprono il libro e osservando poi le immagini antiche e recenti della cartoline ci possiamo rendere bene conto delle nostre radici, delle motivazioni che ci portano ad essere scout e dell'impegno che il movimento si è preso per migliorare il mondo. Un libro da sfogliare con calma, da osservare con meraviglia e da tenere ben da conto sulla propria libreria.

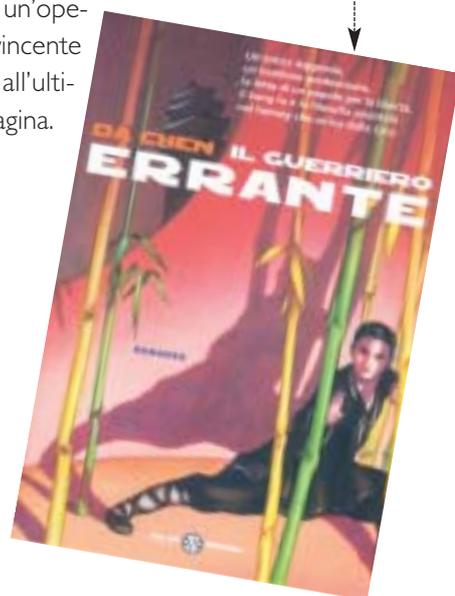


Avventuroso

Da Chen

Il guerriero errante
Salani, € 14,00

Una antica profezia dice che un bambino con cinque nei sotto la pianta del piede diventerà imperatore della Cina... ma l'attuale imperatore, usurpatore della precedente stirpe regnante, non vuole che questa profezia si avveri. Così il bambino e il suo tutore devono fuggire dalle guardie e tenersi sempre nascosti. Dal tutore il bambino imparerà i segreti del kung-fu, e saprà infine metterli a buon frutto. Avventura, arti marziali e insegnamenti orientali fanno di questo libro un'opera avvincente sino all'ultima pagina.



Per scoprire

Michael Dorris

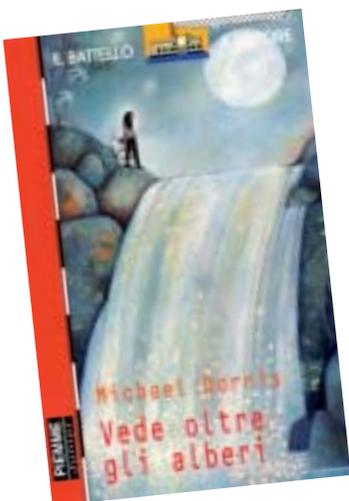
Vede oltre gli alberi
Piemme Junior, € 7,50

Come può fare un ragazzo indiano che non ci vede un'acca e non sa quindi centrare il bersaglio con l'arco e la freccia a superare le prove per diventare uomo? Sarà la capacità di "vedere oltre gli alberi" che darà modo a questo ragazzo di prendere il suo nome da adulto, ma sarà un difficile e doloroso viaggio alla ricerca della Terra dell'acqua che lo cambierà nel profondo. Una storia diversa e particolare, più vicina alla realtà di vita dei pellirosse d'America, con molto da insegnare.

Strenne natalizie

Negli Scout Shop regionali due strepitose promozioni per i regali di Natale:

- **Scautismo in cartolina**
- **La mia vita come un'avventura** in edizione telata.



Scrivete a Topo di Musicoteca per segnalare i libri e i CD che più vi sono piaciuti e per avere consigli. Inviateci le recensioni dei vostri libri preferiti. Vi ricordiamo che Topo di Musicoteca non effettua vendita per corrispondenza e che potete acquistare i libri e i CD recensiti in tutte le librerie e negozi di musica. I libri scout editi dalla Nuova Fiordaliso possono essere richiesti direttamente alla casa editrice, o acquistati presso le cooperative scout, troverete il catalogo on line e le istruzioni per ordinare in

www.fiordaliso.it

C'è posta per voi

C'è posta per voi

Gli ultimi numeri di Avventura, come sapete, sono stati dedicati al Campo Nazionale e poi anche ad altri eventi estivi, tutti argomenti che non ci permettevano di dedicare molto spazio a questa rubrica. Ma ora riprendiamo a pieno ritmo. Questa volta inseriamo tutte le richieste che avevamo in sospeso, le meno recenti sono di gennaio/febbraio, e speriamo che tutti i richiedenti siano ancora in tempo per conquistare la desiderata specialità ma soprattutto che siano ancora in Reparto.
E... buona corrispondenza!

MARGHERITA BELLINATO – via Loreggia 7 – 35010 Loreggia PD... dice una cosa soltanto: scrivetemi!

VERONICA BORDONARO – via Magenta 198 – 96010 Canicattini Bagni SR
Se c'è qualcuno che si sente solo avete posato gli occhi sull'annuncio giusto! Veronica è pronta a corrispondere, scambiare bans, idee, giochi, ecc.

MARTA BRIGANDI – via Campania 21 – 98068 San Piero Patti ME
Marta ha 12 anni, scatenatissima, pazza e chiacchierona (...molto!

Lo dice lei dobbiamo crederle). Attende corrispondenza da G/E di tutta Italia.

PRICILLA CAMMARATA – via Monte Bonifato 123 – 91011 Alcamo TP
Si offre per aiutare chi cerca di ottenere la specialità di corrispondente... perché la vuole ottenere anche lei.

VALERIA CICCOTTI – via Acque Alte Km 1 – 04010 Borgo Piave LT
Lince determinata, nei nostri cassettetti da febbraio, offre consigli e aiuti per le specialità di: sarta, giocattolaia, lavoratrice in cuoio, fotografa, fatutto, disegnatore... perché non mandi un tuo disegno anche a noi? Vi aspetta numerosi!

GULIA COCIANCIG – località Pradis 18 – 34071 Cormons GO
Offre corrispondenza a quanti si sentono soli o hanno bisogno di consigli ma è disponibile anche a dare una mano a chi sta lavorando alla specialità di corrispondente... lei sta aspettando da gennaio. Speriamo bene!

MARIANNA DE BUVO – via Ugo Foscolo 25 – 70018 Rutigliano BA
Mary, la Guida più fuori di testa del Sud Italia (... ed il Nord?), gran pazzarella desidera portarvi nel suo mondo di allegria. Sveglia E/G, scrivetele!

MARGHERITA DE ROSA – via S.Nicola 6 – 81057 Teano CE
È triste perché la sua cassetta postale è sempre vuota. Le piace tantissimo scrivere e non lo fa per la specialità ma per amicizia. Approfitta per salutare un mucchio di amiche: Margherita... la lista è troppo lunga per pubblicarla!
Ciao

MARILINA DI GIROLAMO – via Oreste Salomone 8 – 81046 Grazzanise CE
Assicura di essere una Guida pimpante e geniale che chiede aiuto per raggiungere la specialità di corrispondente.

SILVIA DI LORETO – via Strada Provinciale San Silvestro Colle 256/3 – 65132 Pescara PE
Ha sentito dire che siete alla ricerca di una ragazza simpatica, carina e ballerina!
Risponderà velocemente a tutti.

LETIZIA DIONISIO – via Nazionale 38 – 50060 Contea FI
Ha 14 anni e deve prendere la specialità... quale? Ma corrispondente no!

MARIA TERESA IOZZIA – via Bixio 10/a – 97017 S.Croce Camerina RG
Riportiamo integralmente il messaggio inviatoci: ...la noia vi assale? Le vostre giornate sono buie e paranoiche? Siete stressate di algebra e latino? Avete bisogno di diversificare la vostra routine quotidiana? Benissimo: prendete carta e penna e scrivetemi....
E fatelo no! Visto che aspetta da febbraio anche lei.

A ANGELA MARIA GIORDANO, ILARIA GUIDA, MARIA TERESA IOZZIA, SARA MALAGOLI, SARA MORELLI:
ho passato le vostre richieste alla Segreteria Internazionale.



C'è posta per voi



CHI L'HA VISTO?????

FRANCESCA, SARA ED ELENA dei Gabbiani assieme a **LAURA** delle Aquile e **VERONICA** delle Koala, tutte del Rubiera 18 vorrebbero mettersi in contatto con **IRIS ED ANITA**.
L'indirizzo per contattarle è:
Elena Prodi, Via A. Manzoni 1
42048 Rubiera - RE

MATTEO MACARIO COT – via Paolo Canavera 8 – 10072 Caselle Torinese TO
Cercate una persona con cui fare amicizia e scambiare materiale tecnico? Cosa aspettate? Matteo vuole che la sua postina affoghi nella vostra posta.

FEDERICA MANTOVAN – via Palù Sup. 71 – 35020 Brugine PD
È una Guida di 13 anni che desidera corrispondere con altri E/G... ma presto! Probabilmente i tuoi Capi sono stanchi di attendere che tu concluda la specialità promessa... è così?

GIULIA MAZZINI – via Franchini 8 – 40026 Imola BO
Cara Giulia tu vuoi corrispondere con altri E/G ma, per favore, trattali meglio di quanto hai fatto con noi: nel corrispondere usa un foglio intero e non uno strappato, e neanche tanto bene, a metà!
Anche questa è questione di stile.

SARA MORELLI – via della Doganella 6 – 00062 Bracciano RM
Come tutti qui è alla ricerca di amici con cui corrispondere.

ARIANNA MURZI – via della Fiera 13 – 55031 Castelnuovo Garfagnana LU

È una Guida allegra, vivace e con una voglia matta di corrispondere con voi!

ELENA REBAUDO – via Andrea Doria 2 – 18010 Santo Stefano al Mare IM
Se state cercando un'Aquilotta simpaticissima, l'avete trovata: aspetta le vostre lettere.

SIMONA RIPARI - via Cesare Battisti 103 – 63018 Porto S. Elpidio AP
Cara Simona, eccoti accontentata ed ora mantieni la promessa di rispondere a tutti quelli che ti scriveranno.

ANNA ELISA SEGATORI – via Cipro 29 – 25124 Brescia BS
Scrivo anche per conto di Silvia, il fatto è che vogliono prendere la specialità di corrispondente. Sono disperate e chiedono aiuto. Approfittano per salutare tutti gli E/G d'Italia.

FRANCESCA SEPE – Via Corbari 279 – 48018 Faenza RA
... si tratta di una Guida esplosiva con tantissima voglia di corrispondere con E/G di qualsiasi età: in particolare chiede il loro aiuto per avere la specialità... potete aiutarla?

M. CHIARA SERAFINI – via A. Scarlatti 16 – 90047 Partinico PA
...eccoti accontentata Chiara (... ma perchè la M. allora?) ora attendi con pazienza le prime lettere.

ANTONIO TRENCA – via Lecco 31 – 33100 Udine UD
14 anni, CSq dei Puma dell'Udine 2°: vuole corrispondere con E/G per amicizia e scambio di idee.

SARA VAGNONI – via Alfieri 81 – 63018 Porto S. Elpidio AP
Sara garantisce una seria e costante corrispondenza con chi vorrà aiutarla a prendere la specialità di corrispondente ma soprattutto desidera trovare tante nuove amicizieeeeeeeeeeeeeee!

CHIARA VANTAGGIATO – via Salvatore Quasimodo 1 – 73042 Casarano LE
Chiara è una Guida che cerca nuovi amici tramite la corrispondenza in quanto la sua cassetta delle lettere piange in continuazione! È allegra, ama la musica e la Natura: forse vale la pena conoscerla.



L'ultima dei Caimani

CHI BEN COMINCIA...

BY ERMELLINO SAGGIO

ALLORA RAGAZZI
STIAMO PER COMINCIARE
UN NUOVO ANNO

...
CONTROLLIAMO LA
CHECK LIST
PER VEDERE SE E'
TUTTO A POSTO....



...
TENDA?

LACERA, CAPO!

PENTOLAME?

FUGGITO, CAPO!

BUSSOLA?

PERSA, CAPO!

ANGOLO DI SQ.?

PERICOLANTE, CAPO!

UNIFORMI?

SPORCHE E SGUALCITE, CAPO!

.....



OTTIMO!!
SIAMO PRONTI
PER UN ALTRO
ANNO IN
PERFETTO
STILE
CAIMANO!!



SCOUT - Anno XXIX - Numero 30 - 14 novembre 2003 - Settimanale - Spedizione periodico in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c Poste italiane DCO/DC - BO - € 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa** So.Gra.Ro., via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero copie - Finito di stampare nel novembre 2003



La rivista è stampata su carta riciclata



Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Nel prossimo numero:

Animazione delle riunioni di Squadriglia in sede; Usare la tenda in inverno; Alimentazione invernale; Osservare animali da un capanno; Un nuovo concorso: pionieristica; Inserto per il brevetto di Meteorologo... ed altro!!!